ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione. Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 24 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3822

Tutta la Nazione intorno al suo Duce nel XIII anniversario dei Fasci

Mussolini a una folla acclamante di 100.000 persone: "La parola d'ordine è durare sino ed oltre la vittoria,,

Ardente celebrazione a Roma

La riunione del Consiglio Nazionale del Partito

ROMA, 23

La celebrazione dell'annuale dei Fasci italiani di combattimento, svoltasi con grande solennità e con il concorso di tutto il popolo stretto in disciplinata concordia di opere e di intenti sotto i segni del Littorio, è stata sottolineata in Roma dall'adunanza del Consiglio nazionale del Partito. Convocata dal Duce, la grande assemblea del Partito ha passato spiritualmente in rassegna gli eventi storici che si sono svolti, le realizzazioni effettuate in tutti i campi dal Regime, le imponenti opere che, contrassegnate dal segno del Littorio, indicheranno alle generazioni future le forze creative del Fascismo e hanno ricevuto la parola d'ordine per le nuove prove che dovranno essere affrontate e vittoriosamente superate.

L'entusiasmo dell'Urbe

Sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace, il Direttorio nazionale ha tenuto stamane una riunione preparatoria per i lavori del Consiglio nazionale. Vi hanno partecipato tutti i membri del Direttorio al completo e cioè il Segretario amministrativo on. Marinelli, i Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi e i componenti on. Ranieri e Segretari federali Beratto, Bottari, Cupello, Dolfin e Gastaldi.

Secondo quanto si assicura, il Direttorio si è occupato innanzi tutto dei lavori del Consiglio nazionale. L'on. Starace ha riferito ampiamente sulle adunate regionali dei Direttorii federali, che si sono recentemente concluse con quella di Napoli e che hanno sottolineato sempre più la crescente efficienza del Partito. L'on. Starace ha altresì esposto le linee della relazione che sull'attività del Partito egli farà domani al Consiglio nazionale.

Ai quadri operanti dell'incessante attività del Partito, Roma ha dato il più festoso e cordiale saluto. Manca circa un'ora alle 16, ora fissata per i lavori del Consiglio, e già una folla enorme ha preso possesso di tutte le vie di accesso a Palazzo del Littorio, per acclamare il Duce e gridargli tutta la profonda e affettuosa devozione dell'Urbe, interprete fedele dell'Italia tutta. E' il cuore di Roma, dell'Italia, quello che vibra in questa folla che sottolinea con applausi e con ovazioni al Fascismo il passaggio delle gerarchie del Partito.

Il Fascismo romano ha voluto portare il cordiale e vibrante suo saluto alle gerarchie del Partito, convenute in Roma per l'eccezionale circostanza. A gruppi e alla spicciolata, con alla testa il Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, Camicie nere e Giovani fascisti giungono accompagnando ad alta voce gli inni della Rivoluzione suonati da una fanfara.

L'affluenza a Palazzo Littorio

Nel cortile di Palazzo Littorio è disposta inquadrata una centuria della Legione mutilati con labaro. Successivamente, in attesa dell'arrivo del Duce, una centuria di veterani esce al suono di «Giovinezza» dal Palazzo Littorio e si dispone ai lati dell'ingresso di corso Vittorio Emanuele. Accolto da applausi giunge un manipolo di moschettieri del Duce per il servizio nell'interno di Palazzo Littorio.

Mentre la folla è compatta, le rappresentanze del Fascismo romano impiegano l'attesa nei canti della Rivoluzione. Continuano a giungere alla Direzione del Partito i Segretari federali, notati per il loro caratteristico fazzoletto dai colori romani. Alcuni minuti prima delle ore 16 giungono in automobile il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, in divisa di Luogotenente della Milizia, il Sottosegretario agli Interni, on. Arpinati e il Luogotenente generale On. Attilio Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, che in ragione della loro carica sono membri del Direttorio nazionale del Partito e quindi componenti di diritto del Consiglio nazionale.

In automobile giunge anche il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli.

Sono le 16 precise quando un insolito movimento indica alla folla che sta e diviene di momento in momento sempre più compatta e numerosa, che Mussolini sta per giungere. Non passa infatti neanche un minuto che la macchina del Duce silenziosamente imbocca Corso Vittorio Emanuele e si arresta ad un centinaio di metri dal Palazzo del Littorio, mentre dalla folla entusiasta partono ovazioni. «Duce! Duce!» il grido che si sente ripetere a gran voce ad ogni istante come espressione di fede, di devozione e di attaccamento indissolubile.

Deliranti ovazioni a Mussolini

Le acclamazioni della folla non accennano a diminuire. Esse acquistano anzi un crescendo sempre più imponente. Camicie nere e popolo, animati da un unico sentimento, vogliono che dalla loro viva voce, il Duce comprenda ancora una volta i sentimenti di devozione, di fede e di attaccamento dell'Urbe e dell'Italia tutta.

Appena l'automobile presidenziale si ferma, Mussolini, che indossa la uniforme di Caporale d'onore della Milizia, discende rapidamente seguito dal Segretario del Partito on. Starace. Sorridendo il Duce risponde con il saluto romano alle ovazioni della folla, che diventano sempre più entusiastiche e deliranti e passa in rivista, mentre echeggiano le gioiose note di «Giovinezza», la centuria della Legione mutilati che, irrigidita nella posizione di attenti, presenta le armi sguainando i pugnali.

A piedi, sempre seguito dall'on. Starace in alta uniforme di Luogotenente generale della Milizia, Mussolini compie il tragitto mentre la folla non si stanca di applaudire. All'ingresso del Palazzo Littorio sono ad attendere Mussolini il Ministro Bottai, il Sottosegretario on. Arpinati, il Generale Teruzzi, l'on. Polverelli e tutti i membri del Direttorio nazionale del Partito in alta uniforme di ufficiali della Milizia.

Seguito dall'on. Starace e da tutte le alte gerarchie, Mussolini sale al primo piano, attraversando lo scalone d'onore. Al suo passaggio il personale della Direzione del Partito improvvisa una calda manifestazione di devota e deferente simpatia, a cui il Duce risponde salutando romanamente.

L'arrivo dei Segretari federali avviene alla spicciolata. Man mano che essi attraversano l'ingresso di Corso Vittorio Emanuele, la centuria della Legione mutilati in alta uniforme e decorazioni, che presta servizio d'onore, si irrigidisce nella posizione di attenti.

La seduta dell'Assemblea del Partito

Nelle varie file di sedie si dispongono mano mano che giungono, i Segretari federali. Nel fondo campeggia la cattedra presidenziale dove prenderà posto il Duce. A destra della cattedra spicca il gagliardetto tricolore del Partito, già storica insegna del Comitato centrale dei Fasci italiani di combattimento. Immediatamente dinanzi alla cattedra, ad un tavolo che, ampio, si distende dal lato sinistro al lato destro, prenderanno posto i membri del Direttorio nazionale con al centro il Segretario del Partito. Alti trofei di piante verdi figurano all'angolo del salone, che soprattutto per il suo semplice addobbo presenta un insieme artistico ed armonico. Nella parete di destra del salone richiama l'attenzione dei presenti la grande epigrafe in legno che ricorda il dono del conte A. Contini Bonacossi al Duce, di tutti i cimeli raccolti e, secondo un criterio storico, disposti nelle vetrine che fiancheggiano le pareti. Nel fondo del salone, proprio di fronte alla cattedra presidenziale, spicca con i suoi forti colori, il grande quadro ad olio dovuto all'artista ungherese Meresz, che raffigura il Duce nell'uniforme di Caporale d'onore della Milizia.

Alle ore 15.50, quando cioè mancano appena dieci minuti per l'inaugurazione dei lavori del Consiglio nazionale, la sala risulta già affollata di tutti i Segretari federali. In base alle disposizioni impartite dall'on. Starace, tutti i partecipanti al Consiglio nazionale e cioè i Segretari federali, sono intervenuti nella divisa di comandanti provinciali dei Fasci giovanili.

Sono le ore 16 quando le entusiastiche ovazioni della folla che staziona nelle immediate vicinanze di Palazzo Littorio e che giungono distintamente nella sala, annunziano l'arrivo di Mussolini. Poco dopo, quando il Duce fa il suo ingresso nella sala, tutta l'Assemblea scatta in piedi ed applaude entusiasticamente fino a quando Mussolini prende posto al tavolo presidenziale.

Un grande discorso del Duce

Alle ore 17 termina la seduta inaugurale del Consiglio Nazionale nel corso della quale, dopo un indirizzo letto dal Segretario del Partito, on. Starace, il Duce ha pronunciato un grande discorso sui compiti della Rivoluzione e sui doveri dei fascisti. L'Assemblea ha salutato il Duce con un'imponente, entusiastica ovazione. Dopo la seduta, Mussolini si è intrattenuto per qualche tempo nei locali della Direzione del Partito.

La folla che sosta nella piazza è divenuta nel frattempo sempre più fitta e numerosa. Un segnale di attenti comunica che i lavori della seduta del Consiglio sono terminati e che il Duce si accinge ad uscire dal Palazzo del Littorio.

In ovazioni sempre più entusiastiche prorompe la folla, mentre i Giovani fascisti e la centuria della Legione mutilati si irrigidiscono nella posizione di attenti e presentano i pugnali. Il rombo degli apparecchi che volteggiano sul cielo dell'Urbe risulta letteralmente coperto dagli applausi e dalle ovazioni di mille e mille cuori. La dimostrazione dura per tutto il tempo in cui la macchina del Duce lentamente esce dal Palazzo del Littorio e si avvia verso Piazza Venezia.

Numerose colonne di fascisti si erano intanto concentrate, dai vari quartieri dell'Urbe, in Piazza Venezia, in un imponente spettacolo di forza, di disciplina e di entusiasmo. Alle ore 6 tra l'Altare della Patria e il Palazzo del Governo sino all'imbocco del Corso Umberto, oltre 100.000 persone tra cui masse di Giovani fascisti e di studenti con gagliardetti e bandiere, stipavano la grande piazza, ripetendo le acclamazioni al Duce. Fanfare e musiche di gruppi fascisti alternavano gli inni nazionali e le canzoni della Rivoluzione.

Alle ore 17.30, insistentemente chiamato dalla folla, il Duce è apparso al balcone centrale di Palazzo Venezia. Dalle colonne di popolo accalcate nella piazza si è levato un grido formidabile ed altissimo, che si è prolungato insistentemente. Finalmente squilli di tromba ristabiliscono il silenzio ed il Duce a voce alta e vibrante pronuncia le seguenti parole:

Popolo dell'Urbe, Camicie nere di Roma! Cinque mesi or sono, in un'adunata imponente come questa, da questo balcone, io vi dissi che l'inverno sarebbe stato aspro, ma che l'avremmo superato. Malgrado l'inclemenza inconsueta della tramontana, siamo già nella primavera. Voi sapete, per oramai decennale esperienza, come io tenga fede alle mie parole (Acclamazioni entusiastiche). Sin da oggi vi dichiaro che per l'inverno futuro daremo più lavoro e, se necessario, un'assistenza anche più vasta e fraterna a tutto il popolo italiano (Applausi entusiastici e prolungati). Nell'anniversario che voi celebrate con la vostra imponente manifestazione di masse, voglio dirvi che la parola d'ordine è immutata: «Durare! durare sino alla Vittoria! durare oltre la Vittoria per l'avvenire e la potenza della Nazione! «A chi l'Italia?» «A Noi!»

Un grido altissimo della moltitudine risponde.

Terminate le acclamazioni della folla, S. E. Starace, Segretario del Partito, i componenti il Direttorio nazionale ed i Segretari federali, si sono recati a rendere omaggio al Duce nel salone delle battaglie. Subito dopo il Duce ha ricevuto una delegazione dei Fasci Femminili della provincia di Ravenna.

Più tardi i Segretari federali, con alla testa il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale al completo, si sono recati a piedi all'Altare della Patria e sul Campidoglio a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti. Il passaggio delle Gerarchie del Partito è stato fatto segno da parte della folla a vive manifestazioni di entusiasmo.

Nella giornata di oggi il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale hanno consegnato, con una simpatica cerimonia, il brevetto di Sansepolcrista all'on. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, che indossava l'alta uniforme di caporale d'onore della Milizia.

Il vibrante omaggio dei mutilati al Duce

Del Croix riafferma la perfetta unione fra Regime e popolo

ROMA, 23

Nella Casa Madre dei mutilati ha avuto luogo stamane il Gran rapporto dei comandanti mutilati della Milizia. Presiedeva S. E. Teruzzi. Erano presenti l'on. Delcroix, numerosi Generali della Milizia, l'on. Baccarini, segretario dell'Associazione mutilati. Quest'ultimo presentò i 234 ufficiali, ringraziando S. E. Teruzzi per la simpatia e l'alto appoggio dato alla rapida costituzione dei reparti e dei quadri, che contano presentemente 492 ufficiali e 12 mila graduati e Camicie nere.

S. E. Teruzzi ha risposto con parole significative ed ha salutato in Carlo Del Croix il capo e l'animatore dei mutilati d'Italia e ha con vibranti parole incitato gli ufficiali presenti a proseguire con fede e con tenacia l'opera brillantemente iniziata. Dopo aver ricordato con alte parole l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, ha rivolto un saluto alla Maestà del Re e al Duce del Fascismo. Dopo il Gran Rapporto i comandanti di reparti mutilati di tutta l'Italia, perfettamente inquadrati, preceduti dal labaro e da una centuria d'onore della Legione romana, hanno sfilato per le vie dell'Urbe, tra il commosso entusiasmo della folla e, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto, sono saliti a Palazzo Venezia, dove si sono schierati in quadrato nella sala delle battaglie.

Quando, alle ore 12, il Duce in divisa di primo caporale d'onore è entrato nella sala accompagnato dal Capo di S. M. S. E. Teruzzi gli si è fatto incontro l'on. Del Croix, accompagnato dal console on. Baccarini e dagli altri membri del Comitato esecutivo dell'Associazione mutilati, signori Mari, Presti, Nicolodi e Colbertaldo, dai Generali Ragioni, Allegretti e Galamini, del Comando generale, e dai consoli Carusi e Mezzetti della sezione mutilati di Roma.

La parola del Cieco veggente

Il console on. Baccarini ha dato l'«attenti», e subito dopo l'on. Del Croix ha pronunciato le seguenti parole: «Duce, sono qui presenti i comandanti di tutti i reparti mutilati della Milizia. Abbiamo dovuto convocare i soli comandanti con grande rammarico dei subalterni e dei militi i quali tutti avrebbero voluto venire e poter raccontare di avervi visto, di avervi udito. Ma noi speriamo che per il decennale della Marcia su Roma sarà concesso a tutti i reparti mutilati l'onore di sfilare davanti a Voi per le vie dell'Urbe.

Questo desiderio io mi permetto manifestarvi a nome di quei soldati che non ebbero nemmeno la ventura di trovarsi sul campo nel giorno della Vittoria, e quando lasciarono gli Ospedali l'entusiasmo che l'aveva salutato era già spento. Voi l'avete riacceso nel cuore del popolo ed è giusto che quanti più è possibile fro loro vi si scaldino. Intanto, noi li rappresentiamo, siamo fieri come non mai delle nostre ferite al Vostro cospetto, in questa sala che porta il nome delle nostre più sanguinose battaglie, in questo anniversario che a buon diritto voi avete chiamato «glorioso». 13 anni fa in questo giorno, dalla Vostra voce risuonava nella fatidica piazza di S. Sepolcro in Milano la parola della resurrezione. Voi allora prometteste di difendere il nome e sostenere la causa di quelli che in tutto o in parte avevano lasciato la vita sul campo. Al pari di ogni altra, quella promessa fu mantenuta.

«Il popolo viene verso di Voi»

Se oggi tutti rispettano le nostre ferite e molti le invidiano, lo si deve al Fascismo, lo si deva a Voi. E' questa una delle ragioni che assicurano a Voi l'amore del popolo, il quale vi è soprattutto grato di avergli insegnato a rispettare sè stesso.

Nel Vostro messaggio avete nuovamente affermato la volontà nettissima di andare verso il popolo. Ma Voi certamente sentite che il popolo viene verso di Voi, dagli strati più profondi, con tutte le sue necessità e con tutte le sue speranze. Forse non foste mai amato come oggi, perchè nelle avversità si misurano i capi e tutti hanno visto con quale giustizia avete distribuito i pesi, e con quanta sollecitudine avete provveduto i soccorsi nell'ora delle inevitabili asprezze.

Noi mutilati, che vi abbiamo sempre seguito anche fuori dei ranghi, abbiamo chiesto e ottenuto l'onore di entrare nella Vostra Milizia proprio in questi anni di difficoltà, forse interpretando istintivamente il sentimento di tutto il popolo, che si è stretto a Voi con maggiore fede da quando i tempi sono diventati più duri. Noi sappiamo come si tengono le posizioni a qualunque costo e insieme a tutte le forze da Voi espresse ed armate, abbiamo idealmente fatto quadrato intorno alla bandiera del Fascismo come intorno alla bandiera della Patria.

La commossa risposta di Mussolini

Il Duce ha abbracciato l'on Delcroix. Quindi fattosi in mezzo al quadrato ha detto con voce alta e vibrante la sua soddisfazione per l'austera cerimonia da lui considerata fra le più solenni e significative del XIII annuale della fondazione dei Fasci. Egli si è compiaciuto del fatto che sia stata ricordata dal capo dei mutilati la promessa contenuta nel primo proclama dei Fasci, i quali assunsero davanti a sè stessi e davanti al Paese l'impegno di difendere, con la memoria dei Caduti, gli interessi spirituali e materiali dei mutilati e dei reduci. Ha quindi sottolineato il valore morale dell'ingresso nel Partito dei mutilati di guerra, dando solenne riconoscimento che la loro adesione totale alla Rivoluzione è avvenuta in un'ora difficile e affermando che tale adesione è la prova irrefutabile della perfetta unione fra il Regime e il popolo, perchè del popolo i mutilati sono l'autentica aristocrazia.

Quando il Duce, terminato il suo discorso e dopo aver nuovamente espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'Associazione mutilati, si è allontanato, da ogni parte della sala di sono elevate al suo indirizzo vibranti ed entusiastiche grida di «A Noi».

I garibaldini al Duce

ROMA, 23

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«I veterani garibaldini, superstiti delle battaglie del Risorgimento, commemorando le gloriose giornate milanesi, riuniti nella consueta colazione offerta dal patronato Sciesa, riconoscenti al Fascismo unico valorizzatore del dovere compiuto dai primi combattenti per la indipendenza italiana, salutano riconoscenti l'amatissimo Duce, assertore della grandezza della nostra Patria. Presidenza dei veterani garibaldini, rappresentanti della Casa Veterani, presidenza del Patronato Sciesa.

Vibranti messaggi a Starace

della Milizia, dell'Esercito, della Marina

ROMA, 23

In occasione del 13.o anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, S. E. il capo di S. M. della Milizia ha inviato a S. E. Starace, Segretario del Partito, il seguente telegramma:

«I labari della Milizia, che dalle fiamme dello squadrismo eroico trassero ardore di sacrificio e fierezza di disciplina, si stringono oggi più che ieri intorno alla storica insegna del Partito, per continuare la Marcia nel nome del Duce».

Il Ministro della Guerra, Generale Gazzera:

«Dal fervore della celebrazione traggo i migliori auspici per l'avvenire della Patria».

Il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni:

«La Marina partecipa con fervido animo alla celebrazione del 13.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento».

Le manifestazioni in tutto il Paese

ROMA, 23

Il 13.o annuale della fondazione dei Fasci ha visto tutta intera la Nazione attorno a Mussolini per celebrare la storica data. Presso i gagliardetti sono riuniti cittadini di ogni classe e di ogni ceto, lavoratori delle officine e dei campi, così nei grandi centri urbani come nei villaggi rurali di ogni Regione. Il tricolore ha sventolato da tutte le case e le torri civiche hanno fatto sentire il solenne festoso suono delle loro campane. Camicie Nere, Giovani Fascisti e tutte le altre organizzazioni del Partito, fiancheggiate dai combattenti, dalle masse sindacali e dopolavoristiche, hanno diffuso nelle piazze e nelle strade il loro vibrante entusiasmo, temprato da un alto senso di disciplina. Numerose e significative le manifestazioni e le adunate. Nelle sedi dei Fasci e dei Gruppi rionali è stato letto alle Camicie Nere il messaggio del Duce, che ha dato luogo a dimostrazioni imponenti di fede e di devozione fascista. Nelle principali città le singole Federazioni hanno convocato sulle pubbliche piazze le masse fasciste, per ascoltare la parola degli oratori designati, che hanno illustrato il significato e l'importanza della data odierna, ed anche queste grandiose adunate si sono svolte in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e nel grido continuamente innalzato di «Duce! Duce!» hanno eloquentemente testimoniato di quale devozione, di quale fede sia oggetto per tutti gli italiani il Capo della Rivoluzione fascista.

Il numero di "Gioventù Fascista,,

ROMA, 23

Il numero odierno di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento diretto dal Segretario del Partito on. Starace, è tutto dedicato alla celebrazione della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento. Esso pubblica il messaggio del Duce alle CC. NN.; «La storia del *Popolo d'Italia*» (Arnaldo Mussolini); «Ai giovani del XIII annuale» (Piero Bolzon); «San Sepolcro 1919» (Bruno Corra); «Mussolini 1919» (Enrico Rocca); «Cuore del Duce e cuore del popolo» (Gaspare Squadrilli); «La Marcia fascista nel campo sociale» (Edoardo Malusardi); «Il 13 novembre 1919 a Lodi» (Asvero Gravelli). Pubblica inoltre articoli di Massimo Scaligero, Fernando Gori, Giovanni Alessandri, Aristide Campanile, Piero Pedrazza, Gabriele Gabrielli, Cabalzar Degli Uberti; molte fotografie ed un'ampia cronaca dell'attività dei Gruppi universitari e dei Fasci Giovanili.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giovanni Vidari dell'Università di Torino, il quale gli ha rimesso il primo ed il secondo volume della sua opera intitolata: «Le civiltà d'Italia nel loro sviluppo storico». S. E. il Capo del Governo gli ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Successivamente sono stati ricevuti il sig. Cinciari, ex Podestà di Civitavecchia il quale gli ha consegnato un rapporto a stampa sull'attività da lui svolta durante 10 anni nell'amministrazione municipale di quella città; S. E. il sen. Lanza di Scalea ed il comm. Giglio Umberto, i quali hanno fatto una relazione sulla partecipazione dell'Italia all'esposizione coloniale di Parigi svoltasi l'anno scorso. Poichè questa relazione amministrativa chiude con un avanzo di 50.000 lire S. E. il Capo del Governo ha destinato tale importo al Poliambulatorio presso la Casa d'Italia in Parigi.

S. E. Giunta a Malta

MALTA, 23

A bordo della «Città di Trieste» è qui giunto S. E. Giunta insieme con i componenti le comitive organizzate dall'Automobil Club di Roma e dall'Istituto coloniale fascista di Milano, dirette a Tripoli. Gli ospiti, accompagnati dal Console italiano, dal Segretario del Fascio e dalle notabilità della colonia italiana, hanno visitato i monumenti dell'isola, accolti ovunque con viva simpatia.

I "brevetti,, ai Sansepolcristi

ROMA, 23

Mentre continuano gli accertamenti per stabilire l'elenco completo dei fascisti che intervennero alla storica adunata di Milano in Piazza S. Sepolcro, il 23 marzo 1919, la Stefani comunica i nomi dei seguenti partecipanti, ai quali è stato assegnato il relativo brevetto:

1. Mussolini Arnaldo, alla memoria; 2. Angiolini prof. Francesco, alla memoria; 3. Aversa avv. Giuseppe, alla memoria; 4. Besana Enrico, alla memoria; 5. Bianchi Michele, alla memoria; 8. Brambilla prof. Ettore, alla memoria; 9. Brebbia Giselda, alla memoria; 10. Bruzzesi avv. Giunio, alla memoria; 11. Contreras Erasmo, alla memoria; 12. Del Latte dott. Guido, alla memoria; 13. Gioda Mario, alla memoria; 14. Jachetti Francesco, alla memoria; 15. Mangiagalli prof. Luigi, alla memoria; 16. Peyrani Italo, alla memoria; 17. Podrecca on. Guido, alla memoria; 18. Vicentini Giuseppe, alla memoria: 19. Vitaloni Vittorio, alla memoria.

20. Mussolini Benito.

21. Arpinati Leandro; 22. Attal ing. Salvatore fu Salomone; 23. Berti Giosuè; 24. Bianchi Camillo, 25. Bianchi Umberto; 26. Binda dott. Ambrosio; 27. Pollani Emilio; 28.o Bonavita avv. Francesco; 29.o Bonduri Andrea; 30. Brambillaschi Giovanni; 31. Bresciani Italo; 32. Brocchieri Amedeo; 33. Caiani Lido; 34. Canavesi Giacomo; 35. Capodivacca Giovanni; 26. Carcano Camillo; 37. Carli Mario; 38. Cavalieri Matteo fu Bonaventura; 39. Chiesa Mario; 40. Conconi Giuseppe; 41. Contessi Aristide; 42. Corneli Giovanni; 43. Costantino Michele fu Gaetano; 44. Daccò Ferruccio; 45. De Amicis Defendente; 46. De Angelis Ernesto fu Gaetano; 47. Del Grosso Antonio Maria; 48. De Magistris Emilio; 49. De Magistris prof. Filippo; 50. Dentici Rosalia; 51. Dessy Mario; 52. Dini Dante; 53. Fabbri Ottorino; 54. Facchini Antonio; 55. Failaci Vittorio; 56. Farinacci Roberto; 57. Fasani Ettore; 58. Ferradini Ferruccio; 59. Ferrara Gaetano; 60. Ferrari avv. Enzo; 61. Ficcchi Arturo Emo; 62. Franceschelli Aldo; 63. Franzi Erminio fu Alessio; 64. Fraschini Alcide; 65. Fraschini Giuseppe; 66. Frattigiani Antonio; 67. Fuseri Bartolomeo; 68. Galimberti Amleto; 69. Ghetti Domenico; 70. Giovannozzi Giuseppe; 71. Giuriani Sandro; 72. Gradella Cesare; 73. Gugliemi Giorgio; 74. Lanfranconi Luigi; 75. Longoni Attilio; 76. Malaspina Emilio. 77. Malusardi Edoardo; 78. Marchi Marco fu Giovanni; 79. Marchiandi Ernesto di Domenico; 80. Marinelli Giovanni; 81. Marinetti Filippo Tommaso; 82. Martina Angelo; 83. Marzola Alfredo Giorgio; 84. Masnata prof. Giovanni; 85. Massaretti prof. Luigi fu Antonio; 86. Mastrangelo Stefanini Cornelia; 87. Mazzuccato Edmondo; 88. Mazzucco Giuseppe; 89. Meraviglia Carlo; 90. Michelini Bruno; 91. Morgagni Manlio; 92. Morisi Celso; 93. Moroni Paolo; 94. Nascimbene Maria; 95. Pacchiarini Luigi; 96. Pacchiarini Michele; 97. Pasella Umberto; 98. Patanè Sebastiano; 99. Pedalini Giuseppe fu Fedele; 100. Pedoja Gino; 101. Peyrani Fernanda; 102. Pianegiani Pacifico Guido; 103. Piccoli Silvestro; 104. Pirazzoli Antonio; 105. Porcu Flavio; 106. Razza Luigi; 107. Riva Celso di Romeo; 108. Rocca Gino; 109. Rossi dott. Carlo fu Adolfo; 110. Semino Virginio; 111. Stefanini rag. Salvatore; 112. Svanoni Luigi; 113. Tedeschi Norsa Ines; 114. Tedeschi ing. Vittorio; 115. Legon Giuseppe; 116. Terno Averno; 117. Teruzzi professoressa Regina; 118. Tettamanti Paolo; 119. Tommasini Giovanni; 120. Vergani Angelo; 121. Volpi Albino; 122. Zanoncelli Luigi.

L'imponente adunata milanese

MILANO, 23

Milano ha celebrato il XIII annuale dei Fasci con una commossa rievocazione della vigilia eroica, quando il 23 marzo 1919, in piazza San Sepolcro, si adunarono i primissimi attorno a Benito Mussolini. Nella sala rimodernata dello storico palazzo sono convenuti insieme con i diciannovisti, le autorità e le rappresentanze dei gruppi rionali e dei Fasci giovanili di combattimento. Adunata serena, fervida, vibrante.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura del messaggio del Duce alle Camicie nere di tutta l'Italia, messaggio che i presenti hanno salutato con un triplice alalà. Poi il presidente della Federazione dei combattenti ha offerto il labaro al Comando dei Fasci giovanili di combattimento e il Fascio Femminile ha donato al Fascio di Milano il nuovo gagliardetto. I due brevi, semplici riti si sono compiuti in una composta e commossa comunità di fede. Quindi il Vicesegretario federale ha letto i nomi dei Caduti cui vengono dati i brevetti *ad memoriam*. I convenuti scattano in piedi in commosso raccoglimento allorchè viene chiamato il nome di Arnaldo Mussolini. Sfilano poi sul palco i diciannovisti presenti. Ciascuno è salutato con fervida cordialità di applausi dai fascisti vecchi e giovani, i vecchi compagni della vigilia e i nuovi compagni di fede.

I diciannovisti lasciano quindi San Sepolcro e in corteo, con alla testa i labari e i gagliardetti, raggiungono la piazza del Duomo fantasticamente illuminata a bengala. Una pioggia d'argento verde e rosso scende dalle alte cornici dei due portici. Sul sagrato sono ammassate le CC. NN., a destra e a sinistra i Giovani Fascisti. I gagliardetti della Federazione e del Fascio passano, scortati dai Sansepolcristi dinanzi alla folta massa inquadrata.

Il rito a Roma

ROMA, 23

Alle 11 il Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, ha consegnato con austera cerimonia i brevetti rilasciati dal Direttorio del Partito a coloro che parteciparono all'adunata del 23 marzo 1919 a Milano, in Piazza San Sepolcro. La cerimonia ha richiamato intorno a Palazzo Braschi, adorno di bandiere e di festoni di lauro, una folla di Camicie Nere e di Giovani Fascisti. Nella sala Giulio Cesare, ove si svolge la consegna di queste «lauree del Fascismo», fra una selva di gagliardetti e di fiamme, sono presenti tutte le rappresentanze dei Gruppi rionali della Federazione dell'Urbe con il labaro federale, scortato da un picchetto della Milizia. Coloro che hanno ricevuto i brevetti sono: Italo Bresciani, Mario Carli, Mario Dessy, Enzo Ferrari, Domenico Ghetti, Marinelli Giovanni, Luigi Razza, Marinetti Filippo Tommaso, Carlo Rossi e Giuseppe Tegon.

Una calorosa dimostrazione accoglie i Sansepolcristi alla loro entrata nel salone. E' un momento di indicibile commozione e s'intonano i vecchi inni della Rivoluzione, fra entusiastiche ovazioni e alalà al Duce e al Fascismo. Dal cortile di Palazzo Braschi e dalla Piazzo S. Pantaleo, ove sono adunate in folla Camicie nere e popolo, partono nuovi alalà. I Sansepolcristi lasciano Palazzo Braschi circondati dalle Camicie nere e da tutte le autorità.

Un ordine del giorno della "Dante,, per la lingua italiana a Malta

ROMA, 23

Il Direttorio della Società nazionale «Dante Alighieri» si è riunito a Palazzo Firenze sotto la presidenza del senatore barone Celesia di Vegliasco.

Il Direttorio, presa in esame la questione della lingua italiana a Malta, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La società nazionale «Dante Alighieri» ha appreso con profondo rammarico il proposito del Governo britannico di voler vietare nelle scuole di Malta l'insegnamento della lingua italiana; rileva che la portata di tale provvedimento non può essere diminuita dalla considerazione che il divisato divieto sia limitato alle scuole elementari, per il fatto che è appunto nelle scuole primarie che hanno le loro basi le tradizioni linguistiche e nazionali dei popoli; informandosi ai fini per cui è sorta — e che da quaranta anni persegue — di tutelare e difendere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno, unisce la sua alle altre spontanee significative manifestazioni; esprime la sua simpatia alle popolazioni di Malta, che chiedono soltanto nella loro lealtà al Governo britannico che l'ininterrotta tradizione della lingua di Dante, indissolubilmente legata alla storia e alla vita dell'isola, non riceva alcuna menomazione; fa voti che il Governo di S. M. Britannica voglia mantenere integra in Malta la lingua italiana, che è da secoli sinonimo di civiltà e di coltura nell'isola».

Imminente entrata in vigore delle restrizioni

LONDRA, 23

Alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto al Ministro delle Colonie sir Cunliffe Lister se ha intenzione di fare entrare subito in vigore le restrizioni circa l'uso della lingua italiana a Malta o se vuole invece attendere il risultato delle elezioni e accettare la decisione della maggioranza dell'elettorato prima di emendare la Costituzione maltese. Sir Cunliffe Lister ha risposto che le restrizioni saranno applicate appena saranno pronte le lettere credenziali. Il Ministro ha aggiunto: «Sono persuaso che questa riforma è dettata dal più alto interesse dei fanciulli di Malta».

Venizelos evita la crisi politica

ATENE, 23

La situazione politica è alquanto migliorata nelle ultime ore, in seguito all'annunzio dato da Venizelos, che anzichè presentare le dimisisoni dell'intero Gabinetto a causa delle difficoltà finanziarie del Governo, egli intende convocare tutti i capipartito per un esame a fondo della situazione. *(United Press)*.

Una bomba contro la sede comunista a Sofia

SOFIA, 23

La scorsa notte è stata lanciata contro una finestra della casa nella quale era riunita la Direzione del partito comunista una bomba. La bomba non ha raggiunto però l'obbiettivo ed è esplosa sulla facciata esterna dell'edificio, causando gravi danni materiali ma nessun danno alle persone.

L'Irlanda contro il giuramento al Sovrano

Secca risposta di Londra a Dublino

La possibilità di gravi rappresaglie economiche

LONDRA, 23

Il Governo inglese ha deciso di mandare una nota al Libero Stato d'Irlanda per precisare il suo punto di vista riguardo alla decisione del Libero Stato di abolire il giuramento di fedeltà al Re e di cessare il pagamento delle annualità terriere. La Camera dei Comuni era oggi gremita di deputati attenti, quando il Ministro Thomas ha fatto le dichiarazioni promesse ieri.

Le dichiarazioni di Thomas ai Comuni

Egli ha detto: Sono stato ufficialmente informato ieri dall'Alto commissario del Libero Stato d'Irlanda che nell'opinione del Libero Stato il giuramento di fedeltà non è una clausola obbligatoria nel trattato anglo-irlandese e che il Libero Stato ha assoluto diritto di modificare la costituzione secondo la volontà del popolo. E' chiaro invece che il giuramento fa parte integrale del trattato concluso dieci anni fa e che fino ad ora è stato onorevolmente osservato da ambo le parti. Abbiamo mandato al Governo del Libero Stato una comunicazione in cui spieghiamo il nostro punto di vista, in modo che non vi possa essere dubbio. Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale riguardo alle annualità terriere, ma dai resoconti del discorso pronunciato ieri da De Valera abbiamo appreso che il Governo del Libero Stato irlandese ha intenzione di trattenere le annualità terriere.

Il Governo del Libero Stato è tenuto dall'accordo più formale ed esplicito a continuare a pagare tali annualità e una sua inadempienza significherebbe una violazione dell'accordo, che impegna con la legge dell'onore il Libero Stato, qualunque sia il Governo al potere, nello stesso modo che tutto il trattato per sè stesso impegna i due Paesi. Io sono sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Camera dei Comuni, quando dico che non è questo il momento di abbandonarsi al panico e di fare una discussione alla Camera.

I possibili sviluppi del conflitto

La proposta del Ministro Thomas di non discutere la questione non è riuscita bene accetta all'ala sinistra, specialmente a Maxton, che ha fatto al Ministro una fila di domande. Alla risposta del Ministro: «le annualità sono un impegno esplicito per i due Paesi e noi intendiamo che l'accordo sia osservato», il deputato Buchanan si è alzato in piedi ed ha esclamato, fra le alte proteste della Camera, «farete dunque la guerra per tre milioni?». Il Presidente lo ha richiamato all'ordine.

La stampa commenta ampiamente la crisi e fa molte congetture sul suo probabile epilogo. Anche De Valera e i suoi ministri hanno tenuto un consiglio per esaminare la questione. Il nuovo Presidente dello Stato Libero di Irlanda è fermamente deciso a presentare al Parlamento di Dublino un emendamento della costituzione, per abrogare il giuramento di fedeltà.

Il Parlamento dello Stato Libero si riunirà il 20 aprile, ma prima di allora lo scambio di note ufficiali tra i due Governi avrà avuto il suo effetto.

In base alle dichiarazioni odierne del Ministro Thomas, il Governo britannico, qualora De Valera persistesse nella sua intransigenza, non esiterebbe a reagire. Ora tutti si domandano che cosa intenda fare il Governo imperiale e in alcuni circoli non si esclude la possibilità che, abolendo il giuramento, l'Irlanda venga a mettersi virtualmente nella situazione di un Paese straniero rispetto alla Granbretagna, con tutte le conseguenze inerenti e soprattutto quelle di ordine fiscale.

Come un Paese straniero?

Lo Stato Libero d'Irlanda gode ora, al pari dei Dominii e delle Colonie, il privilegio della esenzione dal dazio doganale del 10 per cento imposto recentemente dall'Inghilterra su tutte le importazioni. Ma si prevede che in ultima analisi, il Governo britannico risponderebbe per le rime alla ribellione dei repubblicani, imponendo anche all'Irlanda gli stessi gravami doganali imposti alle merci straniere.

In questo caso gravi sarebbero le conseguenze economiche per lo Stato Libero d'Irlanda, che è un Paese essenzialmente agricolo e che esporta gran parte dei suoi prodotti in Granbretagna.

L'Irlanda verrebbe a trovarsi completamente isolata e trattata alla stregua di un Paese straniero. Prima però di venire a queste conseguenze estreme anche il Governo britannico rifletterà molto sul da farsi e già si prospetta in qualche circolo la possibilità che la disputa venga deferita al giudizio della Conferenza imperiale che avrà luogo in luglio.

Se la Granbretagna e lo Stato Libero d'Irlanda non trovassero il modo di accordarsi, De Valera potrebbe sollevare la questione anche davanti alla Corte internazionale dell'Aja. Quando il Libero Stato d'Irlanda entrò a far parte della Società delle Nazioni come membro indipendente, l'ex Presidente Cosgrave fece registrare il trattato all'Aja.

L'Argentina non sospenderà i pagamenti

BUENOS AIRES, 23

Il Ministro delle Finanze Hueyo ha dichiarato alla stampa che il Gabinetto non ha neppure preso in considerazione l'eventualità di una sospensione del servizio dei prestiti esteri.

Egli ha fatto rilevare che tale sospensione rappresenterebbe un'economia mensile di dodici milioni di pesos soltanto, cifra che non compenserebbe in alcun modo il sacrificio del tradizionale rispetto argentino degli impegni internazionali.

Il Ministro ha soggiunto che il Governo deve cento milioni di pesos per stipendi arretrati e trecento milioni a fornitori diversi. Inoltre ha prelevato dalla Banca della Nacion forti somme. La creazione di una Banca centrale è stata rimandata poichè sette dei suoi più fervidi sostenitori hanno riconosciuto che occorrerebbero almeno sei mesi per organizzarla.

Huye ha infine detto che occorrerebbe un «prestito patriottico» di cinquecento milioni di pesos per far fronte alle difficoltà. *(United Press).*

Nuova protesta cinese a Ginevra

La Conferenza di Sciangai rinviata a oggi

LONDRA, 23

La riunione finale indetta a Sciangai per oggi è stata sospesa. Il Generale Chiang-Kwan-Nai, comandante in capo della 19.a Armata cantonese, si è rifiutato di intervenirvi perchè il Giappone era rappresentato dal Generale Uyeda di grado inferiore. Il delegato Quodaichi nel pomeriggio ha annunciato che la riunione avverrà domani mattina, giovedì, alle ore 10, essendo stato deciso che invece del Generale Chiang-Kwan-Nai vi interverrà il Generale Taichi pari grado del Generale Uyeda.

Unione doganale nippo-mancese?

Oggi abbiamo un'altra protesta trasmessa al Segretariato della Società delle Nazioni dal rappresentante del Governo cinese a proposito del trasferimento degli introiti doganali a quello che la nota definisce il «Governo dei fantocci» stabilito in Manciuria.

La protesta denuncia che, contrariamente alle ingiunzioni contenute nella risoluzione dell'assemblea straordinaria della Lega, i giapponesi stanno per prendere misure arbitrarie onde far trasferire i loro introiti delle dogane al «Governo dei fantocci».

«In caso di rifiuto da parte delle autorità doganali — continua la nota — i giapponesi minacciano di impadronirsi delle dogane. Così sta per essere effettuata la rottura del solo legame che ancora sussisteva fra le provincie orientali cinesi ed il resto del Paese. In questo modo, tra l'altro, si avrà come conseguenza la chiusura della «porta aperta» in Manciuria non solo per il commercio estero, ma anche per il commercio interno in Cina.

Risulta del resto che il Governo di Tokio sta preparando un'unione doganale delle tre provincie orientali col Giappone, per modo che la Manciuria sarà definitivamente staccata dal resto della Cina per essere unita al Giappone.

Prego di richiamare l'attenzione dell'assemblea e del Comitato dei diciannove sull'azione del Giappone. Dati gli obblighi da esso assunti, di riconoscere l'integrità politica e territoriale della Cina, sono incaricato dal mio Governo di protestare nel modo più energico e solenne contro le misure che il Giappone minaccia di prendere e dichiaro che il Governo cinese si rifiuterà di riconoscere il loro carattere legale, nel caso in cui fossero effettuate».

Tumulti in un teatro di Nanchino

Le truppe della guarnigione di Nanchino hanno dovuto intervenire ieri sera per ristabilire l'ordine turbato da una dimostrazione inscenata da un folto gruppo di nazionalisti al Teatro Nazionale durante una rappresentazione dal vero di scene ed episodi di guerra delle truppe giapponesi. La dimostrazione si è prolungata all'esterno del teatro, dando luogo a numerosi tafferugli. I dimostranti hanno letteralmente distrutto le poltrone del teatro e buttato i mobili della direzione e degli uffici nella strada.

Un impiegato teatrale, che aveva tentato di opporre resistenza alle devastazioni, è stato buttato da una finestra del secondo piano nella strada ed è rimasto ferito. Il Consiglio dei Ministri si radunerà forse domani stesso per avvisare ai mezzi più efficaci per la difesa della città e per la rigorosa tutela dell'ordine.

In uno scontro verificatosi ieri tra un reparto di soldati imperiali e forti nuclei di irregolari cinesi presso Han Ku Tou sono rimasti uccisi quindici soldati giapponesi e diciannove sono stati feriti. Le perdite cinesi ammontano ad oltre duecento morti.

Un attentato politico a Amburgo

contro il viceconsole giapponese

AMBURGO, 23

Cinque individui rimasti sconosciuti hanno aggredito il viceconsole giapponese Shiyematsu ieri sera sulla pubblica via, mentre egli faceva ritorno alla sua abitazione. Essi gli hanno anche sparato contro alcuni colpi di rivoltella ferendolo gravemente. Gli aggressori sono riusciti ad eclissarsi senza lasciare traccia.

Si ignorano le ragioni dell'attentato, ma è da ritenersi che esse siano di natura esclusivamente politica. E' da ricordare infatti che recentemente la sede del Consolato giapponese ebbe a subire le offese di un gruppo di dimostranti, che con sassi frantumarono le finestre degli uffici. *(United Press).*

Le manovre navali americane

L'attacco ai porti della California

PARIGI, 23

Domani, sotto il comando dell'Ammiraglio Richard Leagle, 141 navi da guerra della Marina americana simuleranno un attacco organico ai principali porti della California come conclusione alle manovre che incominciarono il febbraio scorso al largo delle isole Haway.

Appena finito l'attacco, la flotta si concentrerà al largo di San Diego e farà rotta il 17 aprile verso San Francisco per gli esercizi tattici finali che dureranno fino al 12 maggio.

Violenti conflitti a Bucarest

fra studenti e polizia

BUCAREST, 23

La presentazione al Parlamento di alcuni disegni di legge che gli studenti universitari ritengono lesivi ai loro interessi, ha provocato vivissimo fermento e gravi incidenti. Un gruppo di oltre 500 studenti oggi verso mezzogiorno ha invaso improvvisamente la sede della prefettura di polizia, lanciando quindi dalle finestre bombe lacrimogene contro i poliziotti che volevano espellerli. Quando le forze di polizia sono riuscite ad aver ragione della resistenza accanita loro opposta, numerosissimi studenti sono stati arrestati.

Nel pomeriggio le dimostrazioni studentesche si sono ripetute nella Calea Victorici e sul Corso Elisabetta dove si sono verificati gravi scontri con i poliziotti. Circa duemila studenti, riunitisi alla mensa accademica, si sono incolonnati avviandosi verso il Corso Elisabetta, ma dinanzi al palazzo del Senato sono stati fermati da ingenti forze della polizia. Gli studenti, ai quali si sono uniti elementi estranei, hanno attaccato violentemente gli agenti i quali però, con l'aiuto di una compagnia di gendarmi e di reparti di fanteria e ponendo in azione le pompe, sono riusciti a disperdere i dimostranti, ma non prima che questi, con una fitta sassaiola, mandassero in frantumi le finestre del Senato. In Corso Elisabetta i dimostranti hanno tentato di rovesciare alcune automobili dei reparti d'assalto della polizia e una di esse è stata incendiata.

Appena verso le 20 l'ordine poteva dirsi completamente e ovunque ristabilito. A tarda ora della sera l'organizzazione studentesca romena ha diramato ai giornali un comunicato in cui è detto che gli scontri del pomeriggio non sono stati provocati dagli studenti. L'inchiesta eseguita dalle autorità ha stabilito effettivamente che verso le 16 la massima parte degli studenti era già dispersa e che le violente dimostrazioni susseguitesi erano state inscenate da piccoli gruppi di studenti con l'aiuto di una massa di disoccupati, dei quali moltissimi sono stati arrestati.

Durante gli scontri quattro agenti hanno riportato la frattura della base del cranio. Il numero degli studenti feriti è rilevante. L'Università è stata chiusa per due giorni.

Il Presidente del Consiglio Jorga nella seduta di oggi alla Camera ha comunicato di aver assicurato i rettori delle Università che alcune disposizioni contenute nel progetto di legge, come quelle riguardanti l'avvocatura e gli studi preparatori, verranno modificate. Ma ha soggiunto che nessuna concessione sarà fatta sotto la pressione delle dimostrazioni nelle piazze.

"Pinotta,, di Mascagni a San Remo

Il Maestro entusiasticamente acclamato

SAN REMO, 23

(g. g.) Nella riesumazione di questo suo giovanile lavoro — eseguito da soli cori ed orchestra e non sceneggiato, il 9 febbraio 1881 al Casino San Marco di Livorno — che oggi costituisce la novità più sorprendente del mondo musicale, anche se già 50 anni sono passati da quando fu scritto, Pietro Mascagni ha tenuto a precisare che non è un'opera, ma una «cantata» con quel tanto di parole che basta per far fluire la musica.

I pregi dell'opera

E così fu presentato l'idillio con tutta la freschezza e la serenità di sentimenti che possono sgorgare dal cuore di un giovane diciassettenne; con tutta quella freschezza che ancora questa sera al Casino municipale, nel rivelarsi per la prima volta al pubblico, ha dimostrato di conservare. E al pubblico è piaciuto; ogni ordine di posti lo ha applaudito, perchè sia all'intenditore che al profano questa musica ha toccato il cuore, ha incontrato il sentimento di ognuno nella vena fresca, nella vera musica che, come diceva Giorgio Sand, deve «dipingere tutte le gradazioni del sentimento e tutte le fasi della passione».

Questi due atti di musica, se scritti realmente a 17 anni e se ci portiamo ad esaminarli ambientandoci a 50 anni or sono, dobbiamo considerarli certo un piccolo capolavoro. Infatti, oltre ad innovazioni musicali, ne troviamo anche di scenografiche, quali ad esempio l'annuncio del lavoro che verrà eseguito nella filanda, fatto dai tre zeffiretti, davanti al sipario abbassato. In tutto il lavoro già si sente la «zampa del leone» che sa trattare istrumentazioni, voci principali e cori con quella maestria che a Mascagni ha dato fama. I cori trattati molto bene sono, secondo me, troppo ricchi di coristi. Tutta questa gente in scena crea un po' di confusione e il canto stordisce. Ridotti un poco, penso che accrescerebbero l'effetto.

La magnifica esecuzione

Fra tutte le meravigliose parti dell'opera, per la sua genialità e per la creazione di un motivo nuovo emerge l'ultima del primo atto: il coro delle filandiere e il secondo atto al primo si unisce con una riuscita ripresa della musica di quel coro che, quasi come un riepilogo, ci riporta completamente e subito nell'aura del lavoro che continua ora con gli accenti più pagani di passione e più commoventi, tra il sottolineare degli archi e le campane della Avemaria.

La preghiera di Pinotta, la romanza di Baldo (questa già pubblicata sotto altro nome e ceduta a quei tempi dal Mascagni per solo 15 lire), il duetto finale che costituisce, nel suo genere di canto e controcanto fatto dal tenore e dalla prima donna, un tentativo azzardato per il tempo in cui fu scritto, tutto crea il trionfo della musica del cuore, che ritorna oggi piena di freschezza e di verginità.

Se dunque si può anche pensare che questo idillio nulla venga ad aggiungere alla produzione di Pietro Mascagni, è interessante però perchè ci dimostra la linea che ha informato di lui ogni opera e l'impronta che è rimasta nei suoi lavori che lo hanno portato sino al seggio accademico. E' insomma una biografia dell'«io» musicale mascagnano fatta a ritroso e il successo, oltrechè di curiosità, sarà anche dato in seguito dai motivi orecchiabilissimi che improntano tutto l'idillio.

L'arte sovrana di Mafalda Favero ha fatto del personaggio di «Pinotta» una figura indimenticabile. Grazia di voce e ingenuità di scena hanno risposto alla creazione sognata da Mascagni. Il tenore Alessandro Ziliani nella parte di Baldo ha avuto accenti romantici e ha dimostrato di possedere doti di cantante realmente fuori del comune. Ottima, come sempre, la collaborazione del baritono Badini, che ha sostenuto la parte breve, ma di grande effetto di «Padrone Andrea».

Venti chiamate

Lo spettacolo ha avuto inizio alle ore 21-15. Mascagni è stato salutato ed accompagnato al podio da fragorosi battimani. Egli ha fatto eseguire, prima di iniziare lo spettacolo, la Marcia Reale e Giovinezza, entusiasticamente applaudite. Quindi ha diretto, tra la attenzione più raccolta, l'esecuzione del primo atto di «Pinotta», accolto alla fine da interminabili applausi che hanno chiamato gli artisti e l'autore-direttore per ben nove volte alla ribalta.

La fine del secondo atto è stata anche accolta da una vera entusiastica ovazione e da grida di «evviva Mascagni». Egli fu obbligato, date le insistenti richieste del pubblico, a far bissare il duetto finale che riscosse applausi anche a scena aperta, per la meravigliosa interpretazione che ne hanno fatto la Favero e lo Ziliani. Dodici chiamate hanno salutato quest'atto, mentre fiori e preziosi doni offerti dalla colonia sanremese, dagli enti, dal Municipio e dal Casino Municipale venivano consegnati al maestro.

Seguiva a «Pinotta» la «Cavalleria rusticana», sempre diretta da Mascagni. Inutile dire che anche qui gli applausi e le chiamate furono innumerevoli.

Il progetto danubiano e l'Ungheria

Dichiarazioni di Walko

BUDAPEST, 23

Il Ministro degli Esteri, Walko, ha fatto oggi alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri un'esposizione sulle sue recenti visite a Roma, Ginevra e Parigi e sul progetto Tardieu per il risanamento economico dei Paesi danubiani.

Il piano francese interessa l'Ungheria da tre punti di vista. Anzitutto, a causa del traffico economico. La struttura economica del bacino danubiano non è più quella di anteguerra e questo ha obbligato l'Ungheria a ricercare mercati per i suoi prodotti agrari ed industriali anche in Paesi che non siano gli Stati successori. E' certo che la collaborazione fra i Paesi danubiani non può apportare intera soluzione ad alcuno dei problemi economici ungheresi, ma egualmente non vi è dubbio che con la collaborazione fra gli stessi Stati si possano ottenere importanti vantaggi in parecchi campi. L'Ungheria non vi può rinunziare anche se continua ad orientarsi in maniera indipendente verso altri mercati. L'Ungheria non può rinunciare alle possibilità di sviluppo che possono offrirle i mercati dell'Italia settentrionale e i mercati svizzeri, francesi, tedeschi e polacchi. In secondo luogo, l'Ungheria è interessata al piano Tardieu in considerazione della sua situazione geografica. E' incontestabile che l'accrescimento del traffico di transito produrrebbe dei vantaggi per l'Ungheria, tenuto conto della sua situazione centrale in Europa. In terzo luogo, bisogna tener conto che il piano può stimolare a risolvere il problema finanziario in tutti gli Stati contemplati dal piano stesso.

Il Ministro ha quindi esposto i motivi che ritardano l'inizio delle trattative, come l'intesa fra le grandi Potenze, le elezioni politiche francesi e tedesche, fissate al prossimo aprile, la conferenza delle riparazioni di Losanna che dovrà convocarsi nel giugno prossimo e la Conferenza imperiale britannica, che si riunirà ad Ottawa. Il Ministro ha infine sottolineato l'importanza estrema che il problema economico degli Stati danubiani sia connesso con le questioni finanziarie europee.

La politica estera jugoslava

Marinkovic eco fedele di Tardieu

BELGRADO, 23

Nell'odierna seduta del Senato il Ministro degli Esteri, Marinkovic, che è ritornato due giorni fa da Ginevra, ha fatto un'ampia relazione sulla politica estera della Jugoslavia. E' questa la prima relazione che il Ministro faccia davanti al Parlamento da tre anni a questa parte.

Marinkovic ha cominciato parlando della Conferenza del disarmo, affermando che la Jugoslavia ha mantenuto il suo punto di vista non per sentimento militarista, ma per ragioni di necessità. Mezzo principale per garantire la pace della Jugoslavia e di tutto il continente è la forza militare. Quanto più forte sarà la Jugoslavia, tanto più sicura sarà la pace dei suoi popoli vicini. Questa forza militare però, persegue gli scopi prescritti dalla Società delle Nazioni. La forza militare jugoslava si trova quindi al servizio della Società delle Nazioni e quando saranno realizzate le premesse per un'aumentata sicurezza, si potrà pensare anche ad una riduzione delle forze militari.

Per quanto riguarda il problema delle riparazioni, Marinkovic ha dichiarato che la Jugoslavia non intende concedere moratorie, come non ha bisogno di chiederne. La Jugoslavia ha sostenuto questo punto di vista anche durante le trattative per la moratoria Hoover. Le riparazioni non sono l'unica e la massima difficoltà della Germania. La Jugoslavia è convinta che ciascuno deve fare dei sacrifici, ma non si può pretendere che la Jugoslavia debba fare i più grandi.

A proposito dell'intesa danubiana, Marinkovic ha dichiarato che, nel dicembre dell'anno scorso, il Governo britannico aveva proposto di formare una unione doganale dei Paesi danubiani. Le premesse per questa unione doganale non erano però esatte, giacchè non è stata la distruzione del territorio economico della monarchia austro-ungarica a provocare le difficoltà economiche. La proposta francese desidera che sia raggiunta un'intesa fra i Paesi danubiani, ma che sia esclusa da questa la politica.

Il tragico bilancio del ciclone

nei cinque Stati americani colpiti

NEW YORK, 23

Il bilancio delle vittime avutesi nei 5 Stati colpiti dal ciclone registra finora 295 morti e 650 feriti.

Tutti gli ospedali della regione colpita sono pieni di feriti, molti dei quali si trovano in condizioni critiche. Dato il gran numero dei morti i membri di una stessa famiglia vengono sepolti in una sola tomba mentre gli altri cadaveri attendono il loro turno per venire seppelliti.

A Montgomery circolano pattuglie armate per impedire saccheggi da parte dei bassifondi della popolazione. Le autorità statali e federali hanno proceduto all'intensificazione dell'opera di soccorso in favore delle persone che sono rimaste senza tetto. Le più impressionanti scene di desolazione si hanno nella contea di Chilton che ha per capoluogo la cittadina di Clayton.

Di moltissime case non restano che mucchi di rottami. Tra le scene più impressionanti è quella di un cadavere di donna scagliato dall'uragano contro i fili di ferro spinato teso a protezione di un campo: il vento impetuoso ha sbattuto per ore il povero corpo, che poi è apparso dilaniato e tutto sanguinante. Il cadaverino di un bambino è stato ritrovato in un torrente, a circa mezzo miglio dall'abitazione.

Towensgrown, un piccolo paese, non esiste più. Non una casa è rimasta in piedi e una sola famiglia si è salvata. Le linee telegrafiche e telefoniche in tutta la zona maggiormente colpita sono state abbattute.

Il Governatore di Alabama ha lanciato un proclama alla popolazione dello Stato, chiedendo calorosamente di contribuire ai soccorsi per le vittime. I Governatori degli altri Stati hanno seguito il suo esempio.

La partenza della spedizione

per liberare il col. Fawcett

SAN PAULO, 23

La spedizione diretta dal cacciatore svizzero Steven Rattin è partita stamane per l'interno. Come è noto, essa si propone di liberare l'esploratore britannico colonnello Fawcett, che il Rattin asserisce essere attualmente prigioniero di una tribù di indi in una zona inesplorata dell'interno, e di riportarlo sano e salvo alla costa. La spedizione non potrà essere di ritorno che tra sei settimane almeno. *(United Press).*

I proprietari dei cine parigini

reclamano la soppressione totale delle tasse

PARIGI, 23

I direttori dei cinematografi della regione parigina riuniti questa mattina hanno approvato all'unanimità la chiusura degli stabilimenti per il 29 marzo. Essi hanno deciso di non fissare alcuna cifra di transazione e reclamano la soppressione di tutte le tasse, compresi i diritti per i poveri. Parecchi oratori hanno preso la parola per lamentarsi che i direttori dei teatri avevano preso la decisione di sciopero senza riferirne prima ai direttori dei cinematografi.

Rossi e Bossoutrot tentano battere

il record mondiale in circuito chiuso

PARIGI, 23

Gli aviatori Rossi e Bossoutrot sono partiti questa mattina alle 6.40 dall'aerodromo del Senia presso Orano, per tentare di battere il record del mondo di distanza in circuito chiuso.

L'aeroplano s'è staccato con una certa facilità dal suolo in 57'' dopo aver percorso una distanza di 1500 m.

Il "Conte Zeppelin,, a Pernambuco

PERNAMBUCO, 23

Il dirigibile «Conte Zeppelin» è arrivato alle 15.30 (ora di Greenwich). - *(Radio Stefani).*

Monete d'argento per 25 milioni d'oncie

fatte coniare dal Messico negli S. U.

NEW YORK, 23

La United States Smelting Refning and Coining Company afferma di aver concluso un grande contratto per la fornitura di argento.

L'importante fornitura sarebbe stata ordinata dal Messico ed ammonterebbe a circa 25 milioni di once d'argento per coniazione, da consegnarsi entro il periodo di dodici mesi con una media di circa 2 milioni di once al mese. Questo contratto di fornitura va messo in rapporto con la polica monetaria del Governo messicano. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Su tutta la Bulgaria, da circa trenta ore, nevica ininterrottamente. Il fenomeno è quanto mai eccezionale in questa stagione. La neve raggiunge in certi punti un'altezza di trenta centimetri.

Le elezioni della Dieta del territorio di Memel sono state fissate per il 4 maggio prossimo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	7	1	¾ cop., legg. mosso
Roma	758.3	14	3	¾ coperto, mosso
Torino	763.1	13	1	tre quarti coperto
Milano	763.2	15	1	un quarto coperto
Genova	760.6	12	4	¾ coperto, mosso
Venezia	762.8	16	2	sereno, legg. mosso
Firenze	761.3	15	5	tre quarti coperto
Ancona	760.0	7	2	¾ coperto, grosso
Bologna	762.3	11	3	sereno
Napoli	758.2	11	4	sereno, legg. mosso
Taranto	755.9	11	3	piovoso, agitato
Palermo	759.1	12	8	¾ coperto, mosso
Catania	757.8	14	6	¾ coperto, mosso
Cagliari	760.9	16	2	¾ coperto, calmo
Tripoli	763.6	10	5	coperto, grosso
Messina	757.9	10	5	coperto, agitato
Trento	762.8	14	1	sereno
Fiume	760.9	9	1	coperto, mosso
Bari	755.8	10	4	piovoso, agitato
Sanremo	759.3	15	8	sereno, mosso
Bengasi	757.3	18	10	½ coperto, grosso
Rodi	752.7	17	11	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Sul Mediterraneo persiste il regime di bassa pressione, con centro sulla Grecia e altro poco pronunciato sulla Corsica. Il massimo europeo è sulla Scandinavia, un'altra area anticiclonica si trova sul golfo di Guascogna.

Probabilità: La situazione non presenta ancora carattere di stabilità. Sull'alta e media Italia si avranno frequenti ed irregolari annuvolamenti, che potranno essere accompagnati da brevi precipitazioni sulle località appenniniche e sull'alto Tirreno. Sulle regioni meridionali la nebulosità sarà più estesa e le pioggie alquanto più abbondanti. Venti orientali moderati in Val Padana e sulle Venezie, moderati o alquanto forti tra nord e ponente. Temperatura in lieve variazione. Mare ancora piuttosto agitato.

Copiosa nevicata ad Aquileia

AQUILEIA, 23

Ieri sera verso le 19.30 improvvisamente il cielo si è oscurato ed è incominciato a nevicare copiosamente. Dopo una mezz'ora il tempo tornava a rasserenarsi e il cielo apparve trapunto di stelle. La neve non fece presa, ma a primavera iniziata la ricomparsa della neve ha giustamente sorpreso.

COMUNICATI

Consorzio della Bonifica Aquileiense
in AQUILEIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Egregio Signore,
La S. V. I. è pregata a voler intervenire all'Assemblea Generale degli interessati che si terrà il giorno di **sabato 9 aprile 1932 alle ore 10 ant.**, presso la sede consorziale in Aquileia col seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione della Presidenza;
2) Nomina di N. 3 Revisori dei Conti e di un Revisore sostituto;
3) Esame e deliberazione sulla domanda di concessione di opere di Piccola Bonifica. Progetto d.d. 2 ottobre 1930; importo di L. 105.000.

Il segretario: F.to **ing. LANARI** — Il presidente: F.to **P. PASQUALIS**

I pensionati e pensionate della ex Banca Commerciale Triestina sono invitati

Oggi giovedì alle ore 16

in sala Dante, Via d'Annunzio N. 1, per comunicazioni importanti.

Per i pensionati: **GIRALDI - TOSITTI**

Banco Triestino di Credito e Risparmio
Società Anon. - Capitale L. 1.000.000 versato
Sede Sociale e Direzione: TRIESTE

Pagamento Dividendo Esercizio 1931

I signori Azionisti vengono informati che, a partire dal 29 marzo 1932-X, sarà pagabile presso la Cassa Sociale, piazza della Borsa N. 16, il dividendo per l'Esercizio 1931, in

Lire 10.— per azione

verso ritiro della cedola N. 11.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

LLOYD TRIESTINO
FLOTTE RIUNITE LLOYD TRIESTINO-MARITTIMA ITALIANA-SITMAR

Si porta a conoscenza che il piroscafo

"MILANO,,

il quale partirà il **31 corrente**, in **LINEA ADRIATICO-SORIA A**, approderà anche a

LATTACHIA

ed assumerà pertanto carico per quel porto.

Trieste, 23 marzo 1932-X.

Quelle persone che hanno raccolto

BORSA

caduta da

Automobile, mercoledì 23 corr.

ore 9, in Via S. Giorgio, sono pregati di consegnarla in Via Imbriani N. 4, I piano, porta n. 2, verso mancia competente.

La Casa del Caffè - Trieste

comunica d'aver non solo migliorato le miscele, ma anche **ribassato** il prezzo del **Caffè tostato** fino a **Lire 2 al kg.**

Caffè Minas finissimo	a L. 26
Miscela Mocca Santos	» 28
Miscela Brasile	» 30
Mocca Salvador Domingo	» 32
Miscela Roma (sublime)	» 34
Grande Miscela Reale	» 36
Miscela Portorico	» 38

Confrontate le qualità - osservate i prezzi - massima concorrenza

RIVENDITE:
Corso Vitt. Em. III, N. 8
Via Dante Alighieri N. 6
Via G. Garducci N. 6
Piazza Venezia N. 4

Pulitura a secco
di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, ecc. ecc.
Esecuzione perfetta. Prezzi miti.
Z. BERNA VIA BATTISTI 20 VIA VENEZIAN 8
Telefono 94-62

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerreteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Le migliori famiglie d'Italia ricevono gratis i nostri opuscoli e le nostre pubblicazioni periodiche.
Favoriteci anche voi il vostro pregiato indirizzo.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

PROGRAMMA CINES
Imminente all'Excelsior
Palio
Film di produzione «Cines» diretto da **Blasetti**
Una vicenda sentimentale nella rovente atmosfera delle passioni in cui si svolge ogni anno a Siena, la tradizionale Corsa del Palio
Interpreti: **GUIDO CELANO**
Leda Gloria — Olga Capri
Un film di inconfondibile stile italiano, di sicura emozione di immancabile successo

L. 600.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio
del COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO — C. O. N. I.
1° PREMIO L. 300.000
2.o Premio L. 60.000
Cinquina . . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione » 160.000
Premio di Consolazione » 40.000
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 18 compreso la tassa di bollo
Estrazione in ROMA il 7 APRILE 1932-X

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo delizioso SCIROPPO PURGATIVO depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI. Scioglie l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato, catarri, emorroidi, acidi urici, congestioni, influenza. Laboratorio Farmaceutico dalla Chiesa S. Agostino - GENOVA - L. 4,40 il flacone.

Un alto e significativo rito nel XIII Annuale dei Fasci

Combattenti e Volontari offrono i gagliardetti ai Fasci Giovanili

ponente per partecipazione di po- e per vibrante entusiasmo fascista ta la celebrazione del XIII annuaella fondazione dei Fasci svoltasi in Sala del Littorio e consacrata consegna dei gagliardetti offerti combattenti e dai volontari di guer- i Fasci Giovanili di Trieste e della incia.

Sala del Littorio

a ogni parte della città, ch'era imierata, dalle stazioni e dalle straella Provincia, i reparti giovanili affluiti a piedi e con gli automezelle formazioni celeri, al canto deuni fascisti, verso la Sala del Lito, assieme a fascisti, combattenti, lavoristi e cittadini d'ogni classe.

sai prima delle 11 la vasta sala celebrazioni fasciste è gremita fino ingressi e nella galleria da una imponente. Al centro sono schiein ordine perfetto i reparti dei ani Fascisti della Provincia, con mandanti e gli alfieri: di fronte ad alfiere Giovane Fascista si trova x combattente o un volontario deto, in camicia nera ed elmetto, con gliardetto che sarà offerto alle gio- Camicie Nere. Le formazioni gioli sono ammirevoli per la loro dilina e per l'aspetto marziale dei rti: sono da notare in prima fila la perfetta organizzazione, per la azione magnifica e per l'equipagento, i Fasci Giovanili di Monfal-, di Trieste e di Sesana.

a partecipazione degli universitari isti è piena ed entusiastica: un folmo gruppo di universitari in caminera e berretto goliardico è presenn il Direttorio del G. U. F. al como.

a folla imponente si accalca, gremiogni angolo della sala. Nella gallehanno preso posto gli Avanguardidella coorte di leva, al comando del urione Benedetti, centinaia di Baed altri gruppi di Giovani Fasci- Ovunque canti ed entusiasmo, tra anti alalà al Duce e al Fascismo.

Autorità e rappresentanze

l podio, intorno al gagliardetto del io Triestino, hanno preso posto gli ri recanti i gagliardetti e i vessilli Fasci della Provincia, presenti coi etari politici, delle associazioni battentistiche e d'arma. Tra la selmulticolore vediamo il labaro della razione Combattenti, quello della ciazione Volontari e quindi le ban- dei Mutilati, dell'Istituto del Na- Azzurro, dell'Associazione Arditi lia, della Sezione Bersaglieri E. dell'Associazione Artiglieri d'Itadell'Associazione Alpini, dei Grana- del Nido Mitraglieri Spiro Xy- delle Madri e Vedove dei Caduti, Associazione Finanzieri in congedei Carabinieri in congedo, dell'Aszione Arma di Cavalleria e quindi gliardetti delle vecchie squadre d'a- e dei Circoli rionali fascisti.

no presenti tutte le autorità citne. Notiamo il Viceprefetto comm. ittelli, S. E. Tito Preda, Primo idente della Corte d'Appello, il podestà comm. Bellazzi con il Serio capo dott. Magnani, gli ono- Borgo e Vecchini, il Generale otti, l'on. Banelli, presidente dei azzini Generali, col direttore genecomm. Suppani, il comm. Camillo il comm. Matteucci, il gr. uff. Guido Segre, il Preside della Pro- avv. Pieri, il vicepreside dott. i, il rettore cav. Stavro-Santarocavaliere del lavoro comm. Santti, presidente dell'Unione indue fascista, il Questore comm. Laicomm. Amidei, capocompartimenlle Ferrovie dello Stato, il gr. uff. nio Cosulich, il comandante Tadil dott. Budini per la Federaziomatori, il R. Intendente di finanmm. Revera, il direttore delle Poav, uff. D'Adamo con l'ispettore Perisi, il generale Castagnola, il e Romanis, comandante la Legioi carabinieri, il col. Castrati, coante la Legione della R. Guardia anza, il col. Ascoli, comandante rto, il ten. col. Jacono in rappreza del col. Comero, comandante o fanteria, nonchè i rappresendel Comando del Corpo d'Armata, Divisione militare e di tutti i cormati del presidio di Trieste, il e Pallotta, capo di S. M. del XII o legioni della Milizia in rappreza del console generale comm. nti, il console Nicchiarelli, conte la 58.a Legione S. Giusto, olo cav. uff. Viti, comandante la gione ferroviaria, il console comm. della Milizia forestale, il primo e Robbiano della Milizia portuaseniore D'Abbundo e il centurio-. Girelli della Milizia ferroviail cav. dott. Puerari, presidente N. B., il dott. Fenu, ispettore N. D., la signora Zanetti, pree dell'Associazione famiglie dei i, la signora Timeus-Rossi del Faemminile, il cav. D'Osmo per la azione Garibaldina, il primo cacav. Bonichi dei reali carabiniecav. dott. Avian, capo di gabidi S. E. il Prefetto, il giudice Janchi in rappresentanza del Gammino, Presidente del Tri-, il console comm. Mellone, pree dell'Associazione del Fante, il ing. Cobolli-Gigli, presidente sociazione Arma del Genio Sanrbara, il ten. Enrico Romualdo commissario provinciale dell'Asone Artiglieri d'Italia, col cav. Cioni del Consiglio direttivo, Maritati, fiduciario dell'Associanazionale Bersaglieri, il cap. avv. e Sala, per la Sezione Bersaglie- Toti, il cav. Vigini, vicepresidenil signor Pino Novi-Ussai, segredell'Associazione Arma di Cavalleria, il col. Toller, presidente, e il rag. Giarrizzo, vicepresidente dell'Associazione finanzieri in congedo, il sottotenente Cadelli per i carabinieri in congedo, il centurione Gubbiotti per la Associazione mutilati e invalidi, il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, il prof. Spadon e il cav. dott. Nodale per il prof. Udina, Rettore della R. Università, il dott. Sisinio Zucch del Direttorio provinciale del P. N. F.

L'Istituto Fascista di Cultura - Università Popolare era rappresentato dal prof. dott. Marino de Szombathely e dall'avv. Illeni. Abbiano notato inoltre il dott. Saccomani dell'Unione Industriale Fascista, il dott. Sergio Ara, il centurione dott. Mori, dell' E. I. A. R., il cav. uff. Marcello Travan, vice-avvocato dello Stato, il dott. Paolo Rigo, direttore dell'I. C. A. M., e il cav. uff. dott. Zannoni, Podestà di Postumia, il cav. Fontanot, per il dott. Cosolo, presidente della Federazione Agricoltori, il cav. Magliaretta, il cap. Lupetina, per la Federazione Commercianti, il prof. Florit e il sig. de Bono per la Federazione delle Comunità Artigiane, l'avv. Taranto, per il Regio Avvocato militare, l'ing. Pellegrini, per l'Ispettorato Corporativo, il sig. Lenussi, Podestà di Monrupino, il centurione Busioli, presidente del Circolo «Olivares», il signor Colonnello, presidente del Circolo «Quis contra nos?», e altri moltissimi, tra cui i rappresentanti di tutte le associazioni patriottiche, culturali, sindacali e sportive.

Fascio e Combattenti

Il Fascio di Trieste è rappresentato dal Vicesegretario federale cav. avv. Gefter-Wondrich, per il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, che si trova a Roma, dal Direttorio provinciale al completo; la Federazione Provinciale Combattenti dal comandante Casalini, presidente, e dal Direttorio, con i membri col. Toller, ten. Enrico Romualdo-Calzi, cav. Aladino Cioni, prof. Benedetti, dott. Livio Ragusin-Righi, e cav. dott. Bartolomeo Vigini. Del Direttorio della Sezione sono presenti il prof. Domenico Fonda Bonardi, il console Viti, il segretario ten. Giuseppe Mellina. L'Associazione volontari di Guerra è rappresentata dal presidente cap. Alfredo Pototschnig, col Direttorio. Sono pure presenti il dott. Ferruccio Grego, del Direttorio nazionale dell'Associazione volontari e il comm. Benvenuti, sansepolcrista.

Intorno al labaro federale dei Fasci giovanili, tenuto dal capocenturia Monferrà, hanno preso posto il comandante in seconda cav. Arturo Zanolla, l'aiutante in prima capomanipolo D'Orio, l'addetto allo sport capomanipolo Lorenzetti, il Comandante del Fascio di Trieste Bruno Carmeli con l'aiutante in seconda capomanipolo Piccoli. E' presente inoltre il capomanipolo Vendrame del Comando federale.

La cerimonia commemorativa è aperta dalla lettura del messaggio del Duce, fatta dal Vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich. Le fiere e altissime parole del Capo del Fascismo alle Camicie nere d'Italia sono interrotte da continue acclamazioni e alalà. Alla fine della lettura, le acclamazioni e gli applausi si fanno deliranti e sembra non vogliano finir più: gagliardetti, labari e fazzoletti sono agitati da cento mani, mentre la folla saluta romanamente.

"Onorate e difendete la vostra bandiera!,,

Cessata l'imponente manifestazione di entusiasmo e di fede, prende a parlare il Presidente della Federazione provinciale Combattenti, comandante Casalini. Egli dice:

Il rito della consegna delle bandiere ai Fasci Giovanili di Combattimento, che si svolge nel nome del Duce — che ha dato ai Combattenti il privilegio dell'offerta e che ha voluto che questa avvenisse nel giorno della fondazione dei Fasci di Combattimento — viene dai Combattenti della Federazione triestina compiuto col più grande orgoglio per avere a compagni nella offerta e nella consegna i figli migliori di Trieste che per la redenzione della loro terra seppero sfidare il piombo ed il capestro dell'oppressore e la bagnarono col loro sangue generoso.

Giovani fascisti, esaltate questi che sono i nostri migliori fratelli d'arme — questi che con i loro azzurri segni del valore, con le loro ferite, con le loro mutilazioni costituiscono l'aurea Milizia, l'aristocrazia di Trieste redenta. Crescete nel loro esempio — scolpite nei vostri cuori i nomi dei Volontari di guerra triestini, come noi, loro compagni d'arme, vorremmo che i loro nomi restassero scolpiti là sul Colle di S. Giusto — al Parco della Rimembranza — vicino ai nomi dei loro fratelli caduti, affinchè per tutti i tempi il loro patriottismo — inconfondibile — germogliato nella dura vigilia — rifulse di sublime splendore nell'ora della prova suprema, resti ricordato.

Un saldo vincolo ideale

Questa offerta che testimonia continuità ideale, crea un vincolo che salda, lega, indissolubilmente le giovani forze della Nazione, che sotto le insegne del Littorio si preparano per l'avvenire e la gloria della Patria, ai combattenti di Vittorio Veneto.

Accanto ai giovani figli di Trieste, accanto ai figli dei grigio-verdi che hanno fatto la guerra, si schierano oggi, sotto le insegne che garriranno alla brezza dell'Adriatico nostro, i figli del Carso, che nel segno del Littorio crescono nell'amore e nell'orgoglio di Roma immortale, sono i giovani dei Fasci di Aurisina, Cave Auremiane, Corgnale, Cossana, Crenovizza, Divaccia, Doberdò del Lago, Duttogliano, Fogliano, Grado, Monfalcone, Monrupino, Muggia, Pieris, Postumia, Prestrane, Prosecco, Ronchi dei Legionari, San Dorligo della Valle. Senosecchia, Sesana, Sgonico, San Pietro del Carso, San Pietro d'Isonzo, Staranzano, Tomadio, Turriaco, Villa Opicina.

Giovani fascisti, quello che voi oggi compite è uno dei più solenni atti della vostra vita.

Al rito del giuramento d'esser sempre pronti a difendere il Regime e la Patria che il Duce volle fosse da voi pronunciato nel giorno della Vittoria, si aggiunge oggi quello delle insegne, che il Duce volle si compisse in questo anniversario glorioso per mani dei Combattenti. Il vostro animo si forgia così nell'atmosfera ardente e vittoriosa della guerra e del Fascismo che hanno dato alla Patria la loro rinnovata grandezza. Un terzo rito, o Giovani, ancora vi attende e sempre nella atmosfera della disciplina e del sacrificio, allorquando — vestendo la divisa del soldato d'Italia — nel nome della Maestà del Re — riaffermerete il giuramento d'esser pronti a dare alla Patria la vostra vita. Il ciclo sarà allora perfetto e la vostra vita resterà per sempre alla Patria consacrata.

L'offerta delle insegne vi viene fatta da coloro che dell'amore alla Patria hanno fatto la loro religione, da quelli che sono i compagni dei 700.000 morti, dei 500.000 mutilati, di un milione di feriti, vi viene fatta da coloro che non hanno rivendicato — nè rivendicheranno altro che il privilegio di essere sempre in prima linea per la salvezza della Patria, come lo furono tredici anni or sono quando, in questo giorno, si strinsero attorno al Capo dell'interventismo e iniziarono la riscossa contro la viltà imbelle e rinunciataria — contro la indisciplina — contro i negatori della Patria, contro i negatori della Vittoria.

Con animo che mai non piega

Ricordato che dal 4 novembre sorge il 23 marzo e dal 23 marzo il 28 ottobre, perchè sono gli uomini che si sono foggiati alla dura disciplina della guerra che hanno costituito le falangi che hanno fatto fronte al nuovo pericolo e che hanno fatto salva la Patria una seconda volta. Ricordate che i giovani squadristi che hanno avute lacerate le carni, che si sono immolati sulle piazze delle città d'Italia, si sono foggiati nell'esempio dei padri e dei fratelli maggiori, che, quand'essi erano adolescenti, si battevano — cadevano per la Patria. Crescete o giovani nell'esempio loro, nell'esempio nostro.

Con infinita letizia, con immenso orgoglio noi sentiamo serrarsi intorno ai nostri ranghi le giovani schiere della Patria. O Giovani fascisti, con animo esultante noi vi affidiamo il simbolo della gloria, del sacrificio rappresentato dalle insegne.

Onorate la vostra bandiera, conservatela con la venerazione sacra, difendetela con l'ardore con cui in cospetto della morte noi combattenti abbiamo venerato, abbiamo difesi i colori della Patria. L'offerta che ve ne facciamo costituisce per voi un impegno d'onore del quale saprete essere degni. Ricordate sempre che assumete di fronte alla vostra coscienza, di fronte a noi combattenti, di fronte alla Patria, una grande responsabilità alla quale con affetto, con orgoglio, con commozione di padri e di commilitoni, vi auguriamo di saper sempre reggere con animo «che mai non piega».

O Giovani fascisti, o Camicie nere, o Combattenti: per il Re, per la Patria, per il Duce: Eia, eja, alalà!

La benedizione dei vessilli

Le nobili parole del rappresentante dei Combattenti, spesso interrotte da approvazioni e applausi, sono salutate alla fine da un altissimo alalà e da vibranti applausi e acclamazioni.

Si compie quindi il rito solenne della consegna dei gagliardetti. Il cappellano militare passa in mezzo alla doppia fila degli alfieri, benedicendo i vessilli; quindi gli alfieri combattenti consegnano con un abbraccio cameratesco i gagliardetti agli alfieri dei Fasci Giovanili. L'abbraccio è scambiato pure, sul palco, tra i rappresentanti dei Combattenti e dei Volontari e il comandante dei Giovani fascisti, mentre la folla applaude e nella sala si levano le note di «Giovinezza».

Il discorso del cav. Zanolla

Il cav. Zanolla rivolge quindi ai Giovani fascisti un breve discorso, dicendo:

Giovani fascisti, nel giorno sacro al Fascismo, Combattenti e Volontari, con austero rito, vi hanno fatto solenne consegna dei gagliardetti. Nobile e piena di alto significato è l'offerta, ed a voi va tutto il nostro grato animo, o Combattenti e Volontari, fratelli nostri maggiori, per il gesto generoso e caro, che ancora una volta riafferma i vincoli saldi e sinceri che ci stringono nella comune passione.

Nel 1919 ebbi l'onore di ricevere in consegna il primo gagliardetto delle squadre d'azione di Trieste. I Combattenti e Volontari sanno se è stato ben difeso.

Giovani fascisti! Oggi a voi affidano coloro che hanno fatto l'Italia con lo strazio delle carni e le fatiche di quattro lunghi anni, nel nome dei Caduti, le insegne della fede che li mosse e li animò, perchè con lo stesso loro coraggio e la stessa passione le innalziate a guida del vostro cammino.

Nell'abbraccio che abbiamo scambiato è l'abbraccio ideale di tutti i morti e di tutti i superstiti, che in voi vedono la continuità del loro sforzo, l'orgoglio della stirpe che rinnovella i suoi figli sempre più forti, sempre più pronti, al comandamento del Duce.

Stringetevi ai vostri gagliardetti, simbolo delle gagliarde energie dei vostri vent'anni, e in nome del Fascismo siatene fieri e siatene degni.

A noi!

L'«A noi!» è ripetuto da cento petti con fede ed entusiasmo. E in mezzo alle note degli inni fascisti nuove deliranti acclamazioni al Duce e al Fascismo si levano nella sala che lentamente si sfolla.

Le cerimonie della sera

Il tredicesimo annuale dei Fasci di Combattimento è stato ieri sera celebrato alla presenza dei fascisti, dei Giovani Fascisti e delle rappresentanze delle organizzazioni del Regime, in tutti i Circoli Rionali Fascisti. Dapprima è stato letto il messaggio del Duce, quindi la ricorrenza è stata ricordata austeramente con elevati discorsi. Le celebrazioni si sono svolte ovunque in una atmosfera di fervido entusiasmo fascista.

Nei Circoli cittadini

Al Circolo R. F. «Quis contra nos?». La storica data della fondazione dei Fasci è stata solennemente celebrata al Circolo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella. Alle 16, oltre 400 Balilla delle Scuole «Attilio Grego» e «Fabio Filzi», nonchè i reparti di Avanguardisti, si sono adunati nella sede del Circolo, ove il presidente signor Renato Colonello ha letto il messaggio del Duce e ha detto brevi parole, commemorando l'annuale. Quindi il capomanipolo Antonio Revel, comandante la 714.a Legione «Guglielmo Oberdan», ha parlato a lungo ai giovani dello spirito e della fede che devono animare le giovani Camicie nere. Infine sono stati consegnati con semplice cerimonia i distintivi ai Balilla moschettieri e i galloni ai capisquadra Avanguardisti. Alla cerimonia, che si chiuse al canto degli inni della Patria, assisteva il direttore didattico di Guardiella maestro Caucci, il capomanipolo Asquini, il dott. Armenio Rainis della C. R. B. «F. e A. Nordio», nonchè una folla di familiari dei Balilla. Alla sera alle 20, nella sala del Circolo, si sono radunati i fascisti di S. Giovanni, ai quali il presidente signor Colonello ha letto il messaggio del Duce alle Camicie nere. Alla fine della riunione la banda ha intonato gli inni del Fascismo.

Al Circolo R. F. «Gabriele Berutti». Alle 19, nella sala del Circolo «G. Berutti», alla presenza di una folla di fascisti e simpatizzanti, il camerata Giuseppe Dionisio ha ricordato la ricorrenza, dopo che il presidente del Circolo, dott. Robba, ebbe data lettura del messaggio del Duce. Dopo la celebrazione è stato svolto un programma corale e bandistico, sostenuto dalle rispettive Sezioni del Circolo.

Negli altri Circoli. Uguali cerimonie sono state tenute nel Circolo Rionale «Floriano Beuzzar» a Barcola e al Circolo Rionale «Mario Trevisan» a San Giacomo, ove i rispettivi capizona hanno esaltato il significato della celebrazione, dando poi lettura del messaggio del Duce.

La storica data è stata pure austeramente commemorata al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, con l'intervento del dott. Zuech del Direttorio del Partito, e del cav. dott. Fenu, ispettore dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Dapprima il presidente del Circolo, signor Demarmels, ha letto il messaggio del Duce. Quindi il dott. Fenu ha esaltato con nobili parole il XIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Al Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi» dopo la commemorazione sono stati distribuiti i premi e i diplomi agli sportivi del Circolo che si sono distinti nelle ultime manifestazioni.

Alla presenza di una grande folla di soci, la storica data della fondazione dei Fasci è stata pure degnamente celebrata al Dopolavoro aziendale elettricità, gas e acqua. Alla riunione presenziarono il dott. Zuech, del Direttorio federale, il cav. dott. Fenu, ispettore del Dopolavoro, il cav. Della Martera, direttore dell'Azienda, e il presidente del Circolo signor Turchetto. La commemorazione è stata tenuta dal cav. dott. Fenu, dopo che il sig. Turchetto ebbe data lettura del messaggio del Duce. La cerimonia svoltasi tra il più vivo entusiasmo dei presenti, si chiuse al suono degli inni del Fascismo.

Alle 21, nella sede del Gruppo Escursionisti Triestini, alla presenza di numerosi soci, fu tenuta la commemorazione del 13.a annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Il vicepresidente Cairoli Marsilio, lesse il proclama del Duce alle Camicie Nere. La storica data venne poi commemorata dal segretario del Gruppo. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti dello S. C. Aquila e dell'A. S. Flamma Tergestina.

Uguali manifestazioni sono state tenute al Dopolavoro postelegrafonico, alla Ginnastica, al Dopolavoro «Riccardo Pitteri», al Circolo «Fiamma» e preso gli altri sodalizi dopolavoristici cittadini.

Al Circolo Marina Mercantile. Ieri sera alle 19.30 ebbe luogo nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, dinanzi ai soci del Circolo Marina Mercantile e del Circolo «Artis Amici», la solenne commemorazione del XIII anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. La manifestazione ebbe inizio al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Indi il presidente cap. cav. P. Fragiacomo annunciò lo scopo dell'adunata, compiacendosi della numerosissima partecipazione dei soci. Prese quindi la parola il cap. Vittorio Perli, il quale tra la più viva attenzione pronunciò un'elevata orazione.

Al Dopolavoro ferroviario. Per festeggiare il XIII annuale dei Fasci ieri sera si è dato al Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto, uno spettacolo di gala, che ha avuto inizio al suono degli inni nazionali. Quindi i bravi filodrammatici della Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, hanno rappresentato i tre lavari: «Un garofano», dramma in un atto di Ugo Ojetti; «Il fanalino di rotta», commedia di B. D'Arci, e «Schicheri è grande», brillante commedia in un atto di Sabatino Lopez. Gli esecutori, che recitarono tutto con ottimo affiatamento, furono alla fine calorosamente applauditi dalla folla che gremiva la vasta sala.

Nelle Case Rionali Balilla

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Alla presenza di un imponente numero di organizzati è stata tenuta ieri alla C. R. B. «G. Padovan» la celebrazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci. Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane adunati nella sala maggiore, ascoltarono la chiara parola del capomanipolo Defrancesca, che rievocò loro la situazione disastrosa del nostro Paese nel dopoguerra, illustrò loro il processo di formazione dei Fasci di Combattimento e la loro opera valida che portò all'annientamento completo del sovversivismo multicolore. La chiusa del discorso è stata salutata da un lungo alalà al Duce, dopo di che gli organizzati intonarono gli inni della Rivoluzione.

Alla C. R. B. «Guido Brunner». Martedì sera, vigilia della data fatidica dell'anniversario dell'epica radunata dei Sansepolcristi, il camerata Giorgio Tribusson, comandante di Coorte, parlò agli Avanguardisti della 715.a Legione adunati nella C. R. B. «Guido Brunner» a Roiano, con fede e passione di squadrista della prima ora, trattando l'argomento «Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma» e soffermandosi specialmente sugli anni della bufera sovversiva e dell'ardente riscossa fascista, che salvò l'Italia dalla rovina. In chiusa, gli Avanguardisti intonarono gli inni fascisti a pegno del giuramento di fedeltà eterna al Duce. Ieri nel pomeriggio il segretario, maestro Bruno Caffieri, raccolti tutti i ragazzi nella sala maggiore, dopo aver letto e spiegato il messaggio del Duce alle Camicie Nere, ricordò le origini eroiche ed i gloriosi sacrifici di sangue offerti alla grande Causa. La solenne commemorazione si sciolse al canto degli inni della Patria.

Dalle 18 alle 19.30 il corpo bandistico del Dopolavoro delle tranvie municipali ha tenuto in Piazza Unità un applaudito concerto, ch'è stato preceduto dagli inni nazionali.

A sera gli edifici pubblici, le sedi fasciste e moltissimi edifici privati che nella giornata avevano esposto il tricolore, sono stati festosamente illuminati.

Il fatidico anniversario
ricordato al Rotary Club

Ricorrendo ieri l'anniversario della fondazione dei Fasci il presidente S. E. Piccione ricordò il fausto evento con elevate parole che i soci ascoltarono stando in piedi. Il presidente disse che il nuovo movimento sorto per volontà di Benito Mussolini il 23 maggio 1919 ha temprato gli animi degli italiani dando loro la possibilità di attraversare in modo felice un'epoca molto difficile formando quasi un'oasi di disciplina e di pace e destando l'invidia e l'ammirazione del mondo intero.

Con l'avvento del Fascismo cessarono in Italia tutte le differenze di classe e le lotte politiche in modo da poter fronteggiare le difficoltà economiche che travagliano il mondo, in condizioni particolarmente favorevoli. Sotto la guida e mercè la ferrea volontà del Duce furono sempre applicati tempestivamente e senza discussioni tutti i provvedimenti necessari a fronteggiare la situazione.

Il presidente concluse il suo dire invitando i presenti a gridare viva il Duce, viva l'Italia ed i rotariani si unirono a lui in questa alta invocazione applaudendo poi entusiasticamente.

Alla riunione erano presenti i nuovi soci comm. Bruno Astori e comm. Gabriele Leonzini, a cui il presidente diede cordialmente il benvenuto e consegnò il distintivo e la tessera sociale. Nei riguardi del comm. Astori il presidente fece emergere i suoi particolari meriti quale primo esponente dell'attività pubblicitaria nelle grandi Società alle quali egli prestò e presta opera intelligente per la diffusione e la conoscenza all'estero delle maggiori istituzioni locali con particolare riguardo alle grandi motonavi. Si disse poi lieto di poter annoverare fra i soci il comm. Leonzini, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà di cui fece rilevare la grande competenza nel campo delle assicurazioni e la favorevole circostanza che mercè i suoi frequenti viaggi all'estero egli potrà essere un valido rappresentante del Club nei più vasti centri.

Dopo di che diede la parola al signor Ernesto N. Rogers, laureando alla R. Scuola superiore di architettura di Milano. Il giovane studioso tenne una relazione interessante e originale, ascoltata con grande attenzione e rimeritata da un calorosissimo applauso. Il valente studioso, la cui relazione dobbiamo rinviare al *Piccolo della Sera*, s'ebbe il plauso e i ringraziamenti del presidente.

Il consocio Pulitzer Finali, l'eminente e geniale architetto concittadino, si compiacque che l'iniziativa del Rotary Italiano validamente propugnata dal prof. Castiglioni di prendere in considerazione e d'incoraggiare i giovani abbia avuto pronta attuazione nel nostro Club, ed ebbe parole di incondizionato consenso e di approvazione per il giovane relatore che certamente hanno grande valore, data la sua competenza. Egli disse che le moderne tendenze nel campo dell'architettura hanno servito come mezzo per superare un'epoca in cui l'orpello predominava permettendo all'architettura di avviarsi con austerità ed ideali più puri a raggiungere una classicità di cui si vedono già i segni evidenti particolarmente in Italia, che è ai primi posti in questo movimento.

L'avvocato Pieri, Preside della Provincia e presidente del Consorzio antitubercolare, raccomandò al presidente e ai soci di interessarsi alla campagna antitubercolare per il bene della Nazione e per la sanità della stirpe, dando il loro appoggio alla Festa del fiore e della doppia croce che avrà luogo la prima festa di Pasqua. Infine il Presidente assicurò l'avv. Pieri dell'interessamento del Rotary per la campagna antitubercolare.

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con Sede in Trieste

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria
del 23 marzo 1932

Il giorno 23 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea Generale di questa Società, sotto la Presidenza del Presidente conte sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti dodici azionisti rappresentanti 47.886 azioni sulle 75.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1931.

Nominò ad amministratori i Signori Cosulich comm. Augusto, Negri ing. Rinaldo, Segrè Sartorio conte gr. uff. Salvatore, Valerio avv. gr. uff. Alfonso, Ziffer ing. comm. Arturo (uscenti e rieletti) e Pellas cav. uff. Silvio (di nuova elezione).

Riconfermò nella carica i sindaci uscenti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

L'esercizio che si è testè chiuso si è svolto in condizioni economiche ed industriali molto lontane dalla normalità. Non può quindi farvi meraviglia se le cifre accertate per vendita di energia elettrica presentano, rispetto allo scorso anno, una deflessione che pur non essendo certo allarmante, è per altro sensibile ed equivale a quasi il 5%.

Tuttavia questo stato di cose non ha portato conseguenze rilevanti sui risultati della gestione. E' stata infatti nostra vigile cura di introdurre ogni possibile economia nelle spese di esercizio, pur cercando di mantenerci costantemente in una linea di equilibrio fra le necessità finanziarie del bilancio e le esigenze tecniche del pubblico servizio che ci siamo assunto.

I nuovi lavori che abbiamo eseguito nell'anno 1931 non hanno importanza considerevole e la cifra, pur non indifferente, di L. 552.993.95 che figura come incremento nelle nostre consistenze patrimoniali, è rappresentata in gran parte delle liquidazioni dei lavori intrapresi negli anni precedenti, principalmente per la stazione ricevitrice di Opicina e per la sistemazione della rete elettrica sotterranea nella città di Trieste.

Gli introiti per vendita di energia sono di Lire 14.859.958.65 contro Lire 15.628.522.60 dell'anno precedente. La differenza è data specialmente dal minor consumo delle industrie nella zona del Friuli. I proventi diversi per interessi e compartecipazioni segnano invece qualche incremento, ed ascendono a Lire 1.576.760.77 contro L. 1.507.950.36.

Gli introiti complessivi dell'esercizio ammontano perciò a L. 16.436.719.42, contro L. 17.136.472.96.

Le spese d'esercizio, comprendendo in esse anche gli ammortamenti, le imposte sul reddito e le spese varie, risultano di L. 13.481.708.90 contro L. 14 milioni 139.338.40 dello scorso anno.

La diminuzione delel spese compensa quindi, quasi per intero, quella degli introiti.

Ne residua un utile netto di Lire 2.955.010.52 che non è molto dissimile da quello dell'anno precedente.

Seguendo le direttive delle Superiori Gerarchie, i membri del Consiglio di amministrazione hanno deliberato di rinunziare al 25% della interessenza statutaria. Tenuto conto di tale diffalco, la somma di utili disponibili si ripartisce nel modo seguente:

Al fondo riserva il 5%	L.	147.750.52
Al consiglio di amministrazione il 5% della rimanenza, meno il diffalco di cui sopra	»	105.272.25
Agli azionisti in ragione del 9% sul capitale di L. 30 milioni	»	2.700.000.—
A nuovo	»	1.987.75
Tornano	L.	2.955.010.52

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400,— sarebbe pertanto fissato in L. 36.— come per lo scorso esercizio.

Prima di presentarvi questo progetto di ripartizione, ci siamo domandati se le condizioni generali del momento non consigliassero forse di riportare a nuovo una parte maggiore degli utili, diminuendo, per misura prudenziale, la percentuale assegnata alle azioni. Desideriamo farvi presente che in taluni dei decorsi servizi non abbiamo esitato a proporvi una riduzione del dividendo, riduzione che è stata per Voi tanto più sentita, in quanto si trattava allora di tempi in cui altre industrie realizzavano facili e cospicui guadagni. Colla stessa obbiettiva e tranquilla coscienza, possiamo affermarvi, dopo aver preso in esame tutte le voci del bilancio, e in particolare quelle che si riferiscono ai titoli di proprietà, che in questo momento (poichè dell'avvenire nessuno può farsi garante) non vi è motivo alcuno per allontanarsi dai criteri finora seguiti.

Se dunque approverete le nostre proposte Vi preghiamo di fissare la data del pagamento del dividendo al 15 aprile p. v., come di consueto, e di deferirci l'incarico di determinare le norme relative.

Prendendo ora in esame la situazione delle nostre consociate, Vi comunichiamo che le Officine Elettriche dell'Isonzo, per quanto colpite da una restrizione notevole nei consumi, hanno chiuso il loro bilancio in modo del tutto soddisfacente e potranno distribuire il medesimo dividendo dello scorso anno cioè il 6%.

Invece la Società Elettrica Istriana ha dovuto praticare diverse rilevanti facilitazioni alle maggiori industrie della sua zona ed ha pure avuto qualche sensibile contrazione nelle sue vendite di energia. Per tali motivi non è in grado di mantenere il suo dividendo al 9% come per i due anni precedenti e deve limitarlo all'8%.

Con ciò Vi preghiamo di passare alla discussione e all'approvazione del bilancio.

Il Consiglio d'amministrazione

Bilancio al 31 dicembre 1931

ATTIVITA'

Cassa	L.		20.500.70
Titoli di proprietà .	»		16.049.595.90
Utenti	»		1.186.273.45
Deposito a cauzione .	»		13.245.65
Conti Correnti attivi	»		2.465.631.95
Magazzino	»		181.624.94
Impianti sociali . .	»		26.509.264.49
	L.		46.426.137.08
Conti d'ordine:			
Cauzioni degli Amministratori	L.		750.000.—
Debitori per avalli e garanzie	»		2.922.000.—
	L.		50.098.137.08

PASSIVITA'

Capitale sociale . .	L.		30.000.000.—
Fondo di riserva . .	»		1.014.963.12
Fondo di ammortamen.	»		6.183.669.78
Creditori diversi . .	»		6.253.205.67
	L.		43.451.838.57
Utile esercizio 1931		2.955.010.52	
Avanzo utili esercizi precedenti		19.287.99	» 2.974.298.51
	L.		46.426.137.08
Conti d'ordine:			
Cauzioni degli Amministratori	L.		750.000.—
Creditori per avalli e garanzie	»		2.922.000.—
	L.		50.098.137.08

SPESE

Spese di esercizio . .	L.		11.184.851.89
Ammortamenti . . .	»		894.229.87
Imposte sul reddito .	»		789.907.65
Spese e perdite varie	»		612.719.49
	L.		13.481.708.90
Utile esercizio 1931		2.955.010.52	» 2.955.010.52
Riporto a nuovo esercizio 1930		19.287.99	
		L. 2.974.298.51	
	L.		16.436.719.42

INTROITI

Vendita di energia . .	L.	14.859.958.65
Proventi diversi . .	»	1.576.760.77
	L.	16.436.719.42

Il Presidente:
Salvatore Segrè-Sartorio

Il Consigliere Delegato:
Ing. Vittore Vittorelli

Il Capo Contabile:
Rag. Aldo Giulianini

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati — Antonio Conestabile della Staffa
Ing. Gastone De Giacomi

La celebrazione a Pola

POLA, 23

Questa sera nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale presenti le autorità, i fascisti e i giovani fascisti, ebbe luogo la celebrazione del 13.o annuale della fondazione dei Fasci. Erano presenti il viceprefetto comm. Serra in rappresentanza di S. E. il Prefetto Italo Foschi, il capo di gabinetto della R. Prefettura cav. Broise, l'on. Maracchi, il sen. Chersi, il conte Lazzarini, il Generale Mastellone, l'Ammiraglio Castracane, il vicepodestà dott. Premuda, il questore comm. Carusi con il capo di gabinetto cav. Motta, il comm. Carlomagno, il dott. Calcagni, il colonnello Collalti, il colonnello Bauzzano, il seniore Mozzatto Morelli in rappresentanza del console cav. De Turris e altri.

In assenza del Segretario federale comm. Relli, ha presieduto la riunione il vicesegretario della Federazione provinciale cav. Padrone che, dopo aver detto che il Segretario federale non aveva potuto presiedere il raduno perchè chiamato a Roma dal Consiglio nazionale del Partito, ricordò la fausta ricorrenza che riunisce i ricordi insieme e le tappe percorse e quelle da percorrere. Rilevata la compattezza e la ferma disciplina dei fascisti istriani devotissimi al Capo, dice che in quest'ora di solenne esultanza il pensiero di tutti gli italiani va rivolto ai Caduti per la causa e ai fascisti della prima ora che con la loro azione gettarono le basi del Regime fascista, rinnovando l'Italia.

Accenna alle forze del Fascismo che diede all'Italia un nuovo volto facendola ammirare da tutti gli italiani e rispettare anche all'estero. Afferma che la rivoluzione non è ancora finita, ma che i fascisti devono prepararsi alle nuove lotte con assoluta dedizione al Capo, verso la cui volontà devono tendere tutte le volontà degli italiani che seguendo il volo delle aquile della novella Roma imperiale ricalcheranno le orme degli avi per portare ovunque i segni della nuova civiltà, le leggi del diritto con il segno dei legionari della Roma di Mussolini, con l'autorità, la forza e il prestigio del novello «civis romanus».

Terminato il discorso salutato da lunghissimi applausi, il vicesegretario diede lettura del Messaggio che il Duce ha inviato ai fascisti in occasione del 13.o annuale. Alla fine della lettura i presenti scattarono in un prolungato applauso, mentre la banda dell'Avanguardia suonava l'inno «Giovinezza».

Durante la giornata tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati e a sera illuminati. Dalle 19.30 alle 21 i complessi musicali della R. Marina e del Battaglione S. Marco suonarono in riva Vittorio Emanuele e rispettivamente a Port'Aurea.

La consegna al Prefetto di Udine
del brevetto di Sansepolcrista

UDINE, 23

Stamane, nella sede della Federazione, il Vicesegretario federale dott. Roiatti ha consegnato al Prefetto Mario Chiesa il brevetto di Sansepolcrista. Erano presenti tutte le autorità e una massa di Camicie Nere che hanno fatto un'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il Congresso provinciale
della Federazione Combattenti di Trieste

Dopo il rito della consegna delle insegne ai Fasci Giovanili di Combattimento, si tenne ieri nella sala del Dopolavoro ferroviario il Congresso provinciale della locale Federazione combattenti. Presero parte all'importante raduno tutti i presidenti delle tredici Sezioni dipendenti con i rispettivi Direttori, i quali, terminata l'esauriente relazione morale e finanziaria letta dal presidente federale comandante Giuseppe Casalini, proposero l'attuazione per l'anno 1932 di provvedimenti di carattere generale nel campo dell'organizzazione e dell'assistenza sociale, proposte che — dopo accurato esame — furono favorevolmente accolte dalla Presidenza federale. Particolare fu l'attenzione dei presenti quando venne reso noto il programma d'attuazione per l'anno in corso, programma che per la sua vastità o importanza richiede la collaborazione fattiva ed efficace di tutti gli organi periferici, quella collaborazione — appunto — che è stata sempre data alla Federazione, con slancio e profondo entusiasmo, da tutti, dirigenti e gregari.

Ultimati i lavori del Congresso è stato inviato il seguente telegramma al Direttorio Nazionale:

«Dircombatt - Roma - Dopo compiuto solennemente in atmosfera ardente cameratismo rito consegna insegne Fasci Giovanili Combattimento Congresso provinciale riunitosi esprime cotesto Direttorio suo inalterabile attaccamento profonda devozione. Presidente: Casalini».

Nell'anniversario della morte di Nicolò Cobolli
Le onoranze dell'O. N. B.

A un anno di distanza dalla morte di Nicolò Cobolli ricordiamo con amore la figura del patriota fervido tanto benemerito in tutte le attività educative sia fisiche che culturali e lo ricordiamo con animo commosso e riconoscente strenuo assertore di tutte le idealità nazionali, per cui sopportò con animo sereno e soddisfatto le più crudeli persecuzioni del Governo austriaco.

Con la fondazione dei primi Ricreatori comunali, suo giusto orgoglio, fu vero precursore dei nostri tempi e la sua figura divenne oltremodo popolare in tutti i rioni della città, dove egli, intransigente nel sentimento di italianità, veniva accolto con simpatia dai ragazzi e dai genitori, per il suo amore per l'infanzia ch'egli vedeva crescere moralmente sana ed entusiasticamente italiana.

I migliori educatori di Trieste si vantano di essere stati suoi discepoli, perchè nell'indefessa sua opera, svolta soprattutto tra i giovani, egli si creò una pleiade di collaboratori incitati dal suo esempio, educati dalla sua parola e dai suoi scritti. Sin dai primi tempi aderì spontaneamente al Fascismo con la convinzione che esso avrebbe potuto accrescere benessere, prestigio e potenza a quell'Italia ch'era in cima dei suoi pensieri nella sua attività semisecolare.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, che lo ebbe suo ispettore, scioglierà il voto fatto l'anno scorso scoprendo alla sua memoria una lapide commemorativa sulla facciata della Casa Rionale Balilla «G. Padovan» domenica 3 aprile alle 11. Alle 11.30 alla presenza degli organizzati e delle autorità nella palestra centrale di via della Valle, che porta il suo nome, ne sarà tenuta la commemorazione e posto un ritratto.

Nuovi ritrovamenti a San Giusto
Un arco affrescato dell'antico battistero

Negli ultimi giorni, a San Giusto, dove ora si sta procedendo alla demolizione della casa dei santesi, è stato scoperto un arco che dalla sua posizione si suppone essere stato l'arco trionfale della piccola abside dell'antico Battistero. L'arco palesa nell'intradosso tracce di affreschi, che si presume sieno del Trecento, benchè l'esplorazione sia appena iniziata e non si sia ancora proceduto allo scrostamento delle pitture.

Si tratta di un interessante ritrovamento, che sembra avvalora le ipotesi sulla forma e la costruzione dell'antico Battistero. Il pensiero dei competenti è che gli scavi debbano essere continuati fino a risultati esaurienti e definitivi anche in quell'annesso della Cattedrale, in modo che non abbia a ripetersi l'errore di esplorazioni del passato, le quali si fermarono ai primi assaggi e quasi temettero d'inoltrarsi. Un'occasione come l'attuale, di ripristino generale della Basilica, non si presenterà più forse per un secolo; e il venire in chiaro sulla forma degli edifici antichi è di somma importanza per l'impostazione e l'aspetto delle nuove opere di costruzione. Speriamo dunque che la scoperta di questi giorni segni l'inizio di uno scavo che permetta di giungere anche in quel posto a risultati sicuri nel più ampio limite del possibile.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Convocazione fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile sono convocati questa sera alle 19.30 in sede del Comando.

Reparto nautico. Questa sera alle 20 avrà luogo la regolare lezione teorica del reparto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ponziana-S. P. A. L.

Domenica prossima il campo di S. Andrea riaprirà i battenti, dopo parecchie settimane di riposo, per ospitare la più forte squadra del Girone A del campionato di prima divisione. Saranno gli azzurri della S. P. A. L. che daranno battaglia ai bianco-celesti del Ponziana per mantenere intatto il distacco che divide attualmente i «leader» ferraresi dalla squadra triestina, loro immediata inseguitrice. D'altro canto, l'undici locale dovrà impegnarsi a fondo, se vorrà vincere, o per lo meno, dividere la posta non soltanto per affermarsi di fronte alla fortissima rivale, ma anche per non essere raggiunta o passata in tromba dal Grion, dal Mantova e dalla Fiumana, i quali domenica giocheranno in casa. Tutto fa, quindi, prevedere una lotta accanita e appassionante per il pubblico e per i fedeli supporters ponzianini.

I campionati di lotta a Trieste

Organizzati dal C. R. F. Trevisan, verranno disputati a Trieste, nei giorni 9 e 10 aprile, i campionati italiani di lotta libera (prima prova) a categoria unica. Possono iscriversi tutti gli atleti regolarmente affiliati alla F. A. I. Premi in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo. Iscrizioni, sino al 7 aprile, alla Segreteria del Trevisan (Campo S. Giacomo, 5), la quale fornirà tutte le informazioni sul programma e sulle riduzioni di viaggio.

Campionato avanguardista di tennis

Oggi sui campi del Lawn Tennis Club Triestino a Campo Marzio si svolgerà il campionato avanguardista e studentesco di tennis per l'anno X con il seguente orario:

Ore 9: Brosembach-Gullich, Gazzulli-Perissutti; ore 9.30: Liebmann-Franceschini, Lisiani-Curländer; ore 10. Colummi-Morpurgo, Zoiotti-Rigo; ore 10.30 de Favento-Cumbat, Marin-Vescovi; ore 11. Frausin-Salvador, Huppert-Cesareo; ore 11.30: Marchini-Fonda, Donati-Rocco; ore 14.30: Derfles-Hebetwaite, Oblak-Sandrinelli; ore 15: Ritter-Taussig, Traubner-Bradaschia; ore 15.30: Cariello-Finzi; ore 16: Gallina contro vincente Brosembach-Gullich; Bregant contro vincente Lisiani-Curländer.

I concorrenti che si presentassero dopo 15 minuti dall'ora fissata per l'incontro, saranno dichiarati perdenti per forfait.

Carnera batte Cook per k. o.

LONDRA, 23

Stasera all'Albert Hall, gremito in tutti gli ordini di posti, ha avuto luogo l'atteso incontro di pugilato fissato in dieci riprese di tre minuti ciascuna tra Primo Carnera e il peso massimo australiano Giorgio Cook. Siccome i due pugili non erano riusciti a mettersi d'accordo, sembrava che l'incontro si dovesse combattere senza arbitro. Tuttavia la Federazione pugilistica britannica è intervenuta all'ultimo momento e ha nominato d'ufficio un arbitro.

L'ingresso di Carnera viene accolto dal pubblico impaziente con un'ovazione e non meno entusiastica è l'accoglienza fatta all'australiano che si porta sul ring accompagnato dalla moglie, la quale si siede poi in un angolo.

Al suono del gong, i due pugili non si avventano subito addosso, ma si limitano a piccole scaramucce preliminari. Carnera è il primo a colpire l'australiano che ripara alla bell'e meglio. Dopo qualche istante, si ha subito l'impressione che Cook sia dominato dall'italiano e che riesca a stento a bloccare i suoi colpi. Egli cade anche una volta, ma tuttavia verso la fine della prima ripresa riesce a piazzare due colpi, che però non sembrano impressionare il friulano. La prima ripresa si chiude indecisa ma tuttavia con una lieve superiorità di Carnera.

A partire dall'inizio della seconda ripresa, Carnera domina completamente l'avversario il quale cade parecchie volte e si rialza appena in tempo per non essere messo fuori combattimento. La seconda e la terza ripresa sono a favore di Carnera con largo margine. All'inizio della quarta, Cook s'impegna con la forza della disperazione dando prova di grande coraggio, ma anche quando i suoi colpi giungono al bersaglio, sembrano appena sfiorare il gigante friulano, tale è l'indifferenza di quest'ultimo nell'incassare. Cook cade due volte e il pubblico è convinto che la sconfitta sia ormai questione di secondi. Infatti un ultimo sinistro di Carnera manda decisamente l'avversario al tappeto e Cook non riesce più ad alzarsi. La vittoria di Carnera per k. o. è salutata con entusiasmo.

I competenti riscontrano che la tecnica dell'italiano è migliorata assai. Nel combattimento di questa sera non era in palio nessun campionato. Viva è ora l'attesa per l'incontro col formidabile negro canadese Larry Gains.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 23

Premio Paderno: 1) «L'Acquorio»; 2) «Kimney»; 3) «Juvenalis». Tot.: 9.50, 6, 8.

Premio Arconate: 1) «Giglio candido»; 2) «Andora»; 3) «Bromo». Tot.: 27.50, 11.50, 7.50.

Premio Belgioioso: 1) «Bel tenebroso»; 2) «Traversaro da Ravenna»; 3) «Carletto». Tot.: 43.50, 8, 6, 8.

Premio Venezia: 1) «Dàngela»; 2) «Redivivo»; 3) «Somaglia». Tot.: 22, 9, 13, 12.

Nono triennale italiano: 1) «Deita»; 2) «Ageratum»; 3) «Diagridio». Tot.: 7, 6, 5.50.

Premio Calvairate: 1) «Lattesio»; 2) «Aristillo»; 3) «Pesce d'aprile». Tot.: 25, 6.50, 6, 5.50.

Premio Nosedo: 1) «Foligno»; 2) «Valente»; 3) «Spica». Tot.: 23, 20, 16.

Le corse alle Capannelle

ROMA, 23

Premio Formello: 1) «Demetra»; 2) «Farnace»; 3) «Miramonti». Tot.: 6, 5, 6.

Premio Due Ponti: 1) «Venafro»; 2) «Brimarte»; 3) «Salone». Tot.: 23, 9, 0 7.50.

Premio Velletri: 1) «Luni»; 2) «Broadway»; 3) «Latona». Tot.: 14, 6, 6, 3.50.

Premio Orbetello: 1) «Formiano»; 2) Ara»; 3) «Swimi». Tot.: 28.50, 9, 7.

Premio Determination: 1) «Fumo»; 2) «Merrimac»; 3) «Fra Cristoforo». Tot.: 26, 11.50, 9.50.

Premio Chiusi: 1) «Gare»; 2) «Vesuviana»; 3) «Diavoletta». Tot.: 20.50, 9, 12.50, 7.

Premio Falconara: 1) «Rataplan»; 2) «Mississipi»; 3) «Flea». Tot.: 21.50, 9.50, 7, 7.50.

ASTERISCHI

In che stagione siamo?

Ma si può sapere in che stagione siamo? Se uno dovesse giudicarlo dall'abito della gente che s'incontra per la strada, si troverebbe veramente un po' imbarazzato: inverno, primavera o... autunno? Ecco qua un terzetto che può far perdere la testa... ad un termometro: marito, moglie e suocera; lui con tanto di pelliccia a bavero rialzato, guanti di lana, sciarpa e «colbac» inalberato in testa; la signora, tutta primaverile, sfoggia un vago cappellino di manilla (ma che non sia soltanto di paglia comune?) acquistato per la sollecitazione di quei primi menzogneri sorrisi di primavera dei giorni scorsi; e la mamma con un prudente ombrellone sotto il braccio... Sembrano il simbolo delle tre stagioni... che si danno il cambio da gennaio a questa parte. Dev'essere proprio vero che l'asse del mondo ha avuto uno spostamento. Non ci si raccapezza più: neanche tra le pellicce, i cappotti, i soprabiti leggeri, gli spolverini, gli impermeabili, la gente in vita, i berrettoni siberiani di pelo e le zazzere al vento che s'incontrano per via...

Musco al Fascio Femminile

Per iniziativa del Gruppo di coltura del nostro Fascio Femminile, la fausta ricorrenza di ieri è stata celebrata da tutte le fasciste e le giovani fasciste con un convegno che si è lietamente svolto nella sede della Delegazione di piazza Verdi N. 1, alla presenza di numerose autorità e, ospite graditissimo, del celebre attore gr. uff. Angelo Musco. Gli onori di casa erano fatti dalla signorina Laura Cofleri, direttrice del Gruppo di coltura, efficacemente coadiuvata da tutte le altre componenti il Direttorio. Al simpatico trattenimento sono intervenute la signora Carmela Rossi-Timeus, delegata provinciale dei F. F., le signore Franca, contessa di Zamagna, Pitteri, Bellazzi, Nordio, Svevo, Fera, Haydée, Cobolli-Gigli, Ara, Fogazzaro, Stassi, Jesurum, Jacchia, Musner, Marin, signorine Lazzi, Gusberti, Basilisco, Sandri e moltissime altre.

Durante il lieto convegno la signora Dora Oberti di Valnera, accompagnata al piano dal dott. Bruno Veneziani, ha cantato squisitamente alcune liriche, meritandosi una calda ovazione dall'eletto uditorio. Il gr. uff. Musco poi, con una lunga serie di gustose macchiette, e con la sua incomparabile mimica, ha rallegrato i presenti esponendo loro i lati caratteristici dell'anima siciliana. La riunione gentile ha avuto termine a tarda ora, dopo il congedo del gr. uff. Musco, al canto degli inni del Fascismo e delle più significative canzoni italiche, eseguite con foga giovanile da tutte le presenti.

Giubilei di lavoro

In questi giorni alle Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua gli impiegati tecnici Attilio Verzegnassi ed Enrico Pedutti compivano 25 anni di servizio ininterrotto. In questa circostanza il collega Luciano Furiani, in assenza del rappresentante sindacale e presenti impiegati e operai, disse loro affettuose parole di circostanza. Ai festeggiati vennero offerti doni-ricordo e fiori, sia da parte degli impiegati che da parte degli operai.

Nomina

Il concittadino dott. Cesare Zach, primo assistente al Sanatorio Vittorio Emanuele III sull'Aspromonte, della Opera Nazionale Invalidi di guerra, è stato nominato, in seguito alle sue ricerche e pubblicazioni d'indole meteorico-sanitaria, membro del Comitato nazionale per l'incoraggiamento agli studi di meteorologia sanitaria, di cui fanno parte alcuni fra i più illustri meteorologici italiani.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. F. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il chiaro prof. Celestino Armani terrà la seconda conferenza del suo corso di geografia, parlando dell'Africa politica. Eccone la traccia: Etnografia, civiltà cristiana e arabo-maomettana in continuo contrasto, divisione e rivalità coloniali, politica dell'acqua e risorgimento economico.

Pensionamento. Ierlaltro, alla presenza del direttore didattico centrale cav. E. Garzolini e del corpo insegnante del Circolo didattico di Guardiella, la maestra signorina Irma Nöth — che aveva chiesto e ottenuto il pensionamento per motivi di salute — ha preso congedo dalle scuole del Circolo presso il quale aveva prestato servizio per lunghi anni.

Le sue piccole allieve vollero salutarla ancora una volta facendole omaggio di fiori, mentre il predirettore — ringraziandola per la sua valida opera a profitto della scuola e porgendole gli auguri per un lieto e meritato riposo — le presentava un dono, a nome di tutto il Corpo insegnante. Agli auguri delle allieve e dei colleghi il direttore didattico centrale unì pure i suoi fervidissimi. Rispose, commossa, la festeggiata, la quale, ringraziando tutti per le attestazioni di stima e di affetto ricevute, esternò i suoi voti migliori per la prosperità delle scuole del Circolo.

Le Giovani Italiane triestine arrivate a Firenze

Le Giovani Italiane di Trieste e della Provincia partite alla volta di Firenze sono giunte colà accolte festosamente dalle camerate e dall'Opera Nazionale Balilla fiorentina.

Il viaggio è stato ottimo e ottima salute godono le giovani affidate alle premurose cure della fiduciaria signora Torelli e delle insegnanti che le accompagnano. Il morale è altissimo e le giovani entusiaste esprimono la loro riconoscenza all'Opera Balilla e inviano i più affettuosi saluti alle loro famiglie.

L'adunata degli Alpini

Il termine utile per le iscrizioni alla adunata di Napoli è stato prorogato a tutto il 29 corrente. E' data perciò la possibilità anche ai ritardatari di iscriversi. La sera del 29 corrente, in locale da destinarsi, verranno convocati tutti i partecipanti al raduno e in quest'occasione si assumeranno le ulteriori iscrizioni. Agli alpini che converranno a Napoli sono state assicurate facilitazioni allettatrici, tra le altre quella dell'escursione sul Vesuvio, con la funicolare, che costerà soltanto lire 13.50 in luogo di lire 90. Inoltre la traversata del golfo di Napoli in comodissime motonavi, escursione della durata di due ore e mezza, che costerà soltanto lire 2.50. Questa sera gli alpini in sede.

La partenza di un magistrato. Salutato da numerosi magistrati e amici, i quali avevano avuto modo di conoscere e apprezzare le sue belle doti di cuore e il suo vivido ingegno, è partito per la sede di Bergamo il cav. dott. Piero Trombi, sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Il dott. Trombi, che recentemente è stato insignito della Croce di cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro per le sue benemerenze di magistrato, è accompagnato nella sua nuova residenza dagli auguri più cordiali dei colleghi e degli amici, a cui aggiungiamo di gran cuore i nostri.

Decesso. Con molto dolore è stata appresa da tutti i cittadini la morte del cav. Giacomo Gaspàro, possidente, uomo probo e assennato, che durante tutta la sua vita diede nobile esempio di attaccamento alla città e alla causa nazionale. Il cav. Gaspàro era persona oltre ogni dire cortese, cordiale e simpatica, e godeva la stima e la benevolenza generale. Italiano di fervido sentimento, aveva fino dai giovani anni dato tutto il suo tempo e tutto il suo zelo alle associazioni nazionali cittadine, distinguendosi particolarmente come membro per molti anni della direzione della Ginnastica. Frequentava da giovane i circoli di canottieri e altri ritrovi sportivi di spiccato colore politico. nel 1909 fu eletto per la prima volta consigliere di parte nazionale al Consiglio cittadino, e vi fu rieletto nel 1913; rioccupò il suo posto dopo la guerra, quando per breve tempo l'amministrazione già disciolta dall'Austria tornò in carica. Durante la guerra, già vecchio, il cav. Gaspàro emigrò a Milano, dove aderì alla causa dell'interventismo e si prestò per gli altri emigrati. Ebbe la croce di cavaliere in premio della bella linea patriottica della sua vita. Alla famiglia del rimpianto cittadino esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

"L'uomo-vespa,,
Altre quattro ragazze «punzecchiate»?

L'uomo-vespa torna a far parlare di sè. Ieri mattina, secondo quanto abbiamo potuto apprendere, a S. Giacomo, l'ignoto punzecchiatore di corpi femminili avrebbe inferto a quattro giovani donne i soliti colpi di temperino, eclissandosi poi rapidamente. Le quattro vittime hanno cercato d'individuare fra la folla varia dei passanti il pazzoide, senza però riuscire a rintracciarlo. Si afferma ancora che dopo aver colpito una giovane ad una gamba, egli sia incespicato e caduto al suolo, mentre la ragazza in preda a vivo spavento si metteva a gridare al soccorso. Rialzatosi, il tizio si dileguava velocemente.

Secondo quanto si afferma, l'uomo-vespa sarebbe un giovanotto sui 26 anni. Ma ieri sera, invece, a quanto venne a riferirci un individuo sulla cinquantina male in gambe, alcune giovani supposero che il punzecchiatore di donne fosse lui e per poco non passò un brutto quarto d'ora, poichè si voleva farlo arrestare. Ma per fortuna le sue proteste trovarono credito ed egli fu lasciato in pace.

L'autorità di p. s. sta attivamente ricercando lo strano individuo, che certo non tarderà ad essere identificato.

Investito da un blocco di pietra

Lo stradino comunale Giuseppe Eller, di 43 anni, abitante in via Montecucco n. 38, caricò ieri su una carriola una grossa pietra che doveva trasportare a pochi metri di distanza. Mentre stava per avviarsi, la carriola si sbandò in modo che la pietra investì l'Eller al piede sinistro, producendogli una forte contusione escoriata. Abbandonato il lavoro, l'infortunato si recò all'Ospedale Regina Elena.

Cassa la ronda e acciuffa un ladro
che stava per visitare un'oreficeria

L'altra notte gli agenti Scaletti e Volpe, della squadra mobile della Questura, erano in servizio di perlustrazione lungo la via della Scalinata, allorchè notarono un individuo, il quale dopo aver abbandonato un oggetto al suolo, tentava di allontanarsi fingendosi ubriaco. Fu avvicinato e invitato a declinare le sue generalità, ma mentre uno degli agenti stava attendendo che il tizio traesse dalle saccocce un documento qualsiasi, l'altro osservò che in un vicino negozio di oreficeria, di proprietà del sig. Guido Turini, sito al n. 2 della via suddetta, era stata scassinata una vetrina e forzato un grosso lucchetto della porta. Fatta la constatazione, fu interrogato il finto ubriaco, il quale però, dato d'improvviso un forte spintone agli agenti, si diè alla fuga, scendendo di corsa la via Castaldi e infilando poi la via del Molino a vento. Messisi alle calcagna del fuggitivo, gli agenti riuscirono a raggiungerlo nei pressi della caserma della M. V. E. N. di via della Ferriera, ma il tizio oppose loro accanita resistenza.

— Arestarme a mi? — gridava tentando di divincolarsi dalle strette — mi che son un onesto imbriago che camina per la sua strada? Vedaremo!

Ma al rumore della colluttazione uscirono dalla caserma il caposquadra Vittorio Federici e militi Cesare Petrici e Giovanni Dragant, i quali aiutarono gli agenti a ridurre all'impotenza l'energumeno, che, più che mai inviperito, tirava calci e pugni, tentando pure di riprendere la corsa interrotta per sfuggire all'arresto. Ma ogni tentativo fu vano. Tradotto in Questura, il tizio fu identificato per il pregiudicato Attilio Gaspard, di 30 anni, abitante in via del Rivo n. 9. Interrogato dapprima dal funzionario di servizio e quindi dal dott. Caianiello della squadra mobile, il Gaspard negò di aver forzato la porta e la vetrina dell'oreficeria.

— Mi no capisso — aggiunse — perchè se devi sospetar de un imbriago La me guardi: basta che alzo un pie per andar partera.

Disse poi che era stato fermato dagli agenti mentre stava rincasando e che l'idea di penetrare nell'oreficeria non l'aveva mai avuta.

In seguito alle indagini eseguite subito dopo sul posto, fu rinvenuta una grossa lima, ma l'arrestato negò di esserne il legittimo proprietario.

— Andar a spasso de note con una lima? Ma dài! piutosto saria andà a pasegiar con qualche bela putela....

Invece, da ulteriori ricerche fu assodato che effettivamente la grossa lima apparteneva al Gaspard, il quale, la sera precedente l'aveva strappata di mano alla moglie, con cui era venuto a litigio per futili motivi.

Dopo l'interrogatorio, fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito per tentato furto con iscasso e ribellione alla forza pubblica, all'autorità giudiziaria.

Gli agenti che avevano proceduto al movimentato arresto del Gaspard, dovettero ricorrere alle cure sanitarie per farsi medicare alcune leggere contusioni riportate durante la colluttazione.

Incendio in una falegnameria

Ieri sera poco dopo le 21, i vigili al fuoco furono avvertiti telefonicamente che nella falegnameria del sig. Giovanni Nadalutti, sita al n. 8 di via dei Fabbri, s'era manifestato un incendio che, a causa del legname accatastato, poteva assumere pericolose proporzioni. Sul posto accorsero due carri di città, agli ordini del sottocomandante Uxa, il quale constatò che a causa di un corto circuito s'era incendiato il motore di una sega meccanica. Messo prontamente in azione un idrante, i pompieri cercarono dapprima di circoscrivere l'incendio, che aveva già intaccato parte del pavimento, riuscendo quindi ad avere ragione del fuoco dopo tre quarti d'ora circa di arduo lavoro. Il danno, che ascende a 2000 lire, è coperto di assicurazione.

"Naso rosso? Pelle screpolata? Macchè!

basta fare uso, come faccio io, di Sapone Profumato Lux per toeletta, e la tua pelle rimarrà fresca e morbida e vellutata, a dispetto di tutti i venti, anche dei più gelidi, e del riverbero del sole sul ghiaccio,,

LUX
SAPONE PROFUMATO

LTS 46-025 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

il più completo assortimento
di uova pasquali semplici, con sorpresa, di gran lusso

Conserva i bambini in buona salute

Fateli crescere sani, robusti e belli *ora* con la Emulsione SCOTT. L'alto potere vitaminico della speciale qualità d'olio di fegato di merluzzo in essa contenuto assicura un rigoglioso sviluppo fisico e protegge dall'insidia delle malattie. Soltanto il meglio può

convenire alla salute dei vostri bambini, rifiutate le imitazioni e attenetevi solo alla genuina

Emulsione Scott

Contro la tosse Tussamag
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATUITO PRESSO DAVID GAY & C. TORINO

LIL DAGOVER
nella sua più grande interpretazione
Elisabetta d'Austria
L'ultimo successo mondiale della cinematografia
Prossimamente al NAZIONALE

Visitate la nuova INTERESSANTE ESPOSIZIONE
CALZATURE BAMBINI e GIOVANETTI
DELLE MIGLIORI E CONOSCIUTE MARCHE
TUTTI I TIPI — TUTTI I PREZZI
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
AMEDEO DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3

GRAN CINE ITALIA - VIA DANTE N. 3
Oggi, ultimo definitivo giorno, del deliziosissimo film «Fox» parlato italiano
Papà Gambalunga
con i simpatici interpreti: JANET GAYNOR e WARNER BAXTER
Sabato 26 corrente, «première» di
«LA SIRENETTA DELL'AUTOSTRADA»
Film del più grande successo dell'«Ufa» di Berlino
con LILLIAN HARVEY, WILLY FRITSCH e OLGA TSCHECHOWA

cent. 50 MAGNESIA PATRONO SAN GIUSTO
Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

26 Lire scarpe da uomo nere e colorate costano 26 alla Calzoleria 21 Via Carducci 21 TRIESTINA

argizioni varie

pervennero:

O. B. lire 1000 pro Congr. di Carità.

r onorare la memoria di Ella Goedal dott. Horniker e sorella lire 50 Patronato Neuropsichici; dall'ing. dott. Genel lire 25 pro Congr. di tà; da Lucilla e Alfredo Buchler 0 pro Asilo Rittmeyer.

r onorare la memoria del cav. Gia Gasparo, dalla famiglia D'Este 0 pro Guardia Medica; da V. Pa lire 20 pro Congr. di Carità; dagli Pietro Boschian lire 20, Paolo otti lire 20, Gustavo Comici lire 20, rio Dusatti lire 20, Giuseppe Gher lire 20, dott. Giulio Paolina lire 20 ttorio Retta lire 20 pro P. N. F. st. inv.); da Eugenio Servadio lire o Congr. di Carità.

r onorare la memoria del dott. Tul agusin, dal dott. Ugo Zacevini lire ro Beneficenza di Lussinpiccolo; da a e dott. Silvio Obry lire 20 pro r. di Carità.

r onorare la memoria del cap. Gia Drioli, dallo stato maggiore delria-Trieste» lire 210 pro Ass. Ma fascista (assist. inv.).

r onorare la memoria di Francesco ich, dalla famiglia Arrigoni lire 25 Guardia Medica; dall'avv. Emilio lin lire 50 pro Congr. di Carità. st. inv.).

r onorare la memoria di Angelina er, da Adolfo Prigelli lire 15 pro lotta contro la tubercolosi. dalla lia Zorn lire 20, dalla direzione ed rsonale della Banca di Credito Pole lire 190 pro Congr. di Carità.

r onorare la memoria di Giuseppina Della Martina, dall'avv. Ferruccio aro lire 25 pro Congr. di Carità.

r onorare la memoria della signora eli, da Umberto Tosoni lire 15 pro r. di Carità.

r onorare la memoria di Lodovico ville, dagli amici lire 40 pro Guar Medica.

r onorare la memoria di Nina ved. nelli, dalla Coop. tra Spazzacamini 25 pro Soc. lotta contro la tuberi.

r onorare la memoria della signora ro, madre del comandante Dodero, Nav. Libera Triestina S. A. lire pro Fondo Avogadro di Quinto.

I anniversario della morte di Ni Cobolli, da Maria e Giuseppe Co Gigli lire 100, da Lamberti, Magris rtoghese lire 30 pro O. N. Balilla. lla Ditta Sclabsa lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca mira).

r onorare la memoria di Ernesto u, da Olga ved. Gilardini Damiach lire 20 pro Orfanotrofio S. Giue.

r onorare la memoria di Anna ved. h, da Dario Zaffiropulo lire 20 pro rdia Medica.

elargizioni pubblicate ieri, dal pre e dai professori del R. Istituto Te «Leonardo da Vinci», erano per re la memoria del padre della prof. Volpe.

Abramovich lire 10, Aite cav. dott. ndro 10, Arnstein dott. Rodolfo andi conti Gino e Emma 10, Bi Luciano 10, Birolla Umberto 10, vich Ivone 10, Bryce Alexander 20, Rodolfo 10, Carbone G. Latteria arlovatti Giuseppe 10, Codermatz a 10, Colombis Numitoro 10, Co tini ing. Mario 5, Debarba Fratelli Debiasio A. 5, Delolio Giuseppe 10, hek ing. Vladimiro 10, Duse cav. nio 5, Ercigoi Giacomo 5, Fantoma aro 10, Finzi Davide 5, Fragiacomo a 15, Gortan Ferdinando 10, Guar Oreste Succ. 10, Sperani Ada 10, rsitz Illesi avv. dott. Carlo 10, Iel tz Illesi de Pasch Linda 10, Kraisel Ermenegildo medico 10, Lorenzetti Lorenzo 5, Magris comm. Emilio 10, ri Oscar 10, Marassi Mario 10, s dott. Alberto 10, Minzi Elvira 10, arch. Carlo 10, Mosetti France 0, Muzio cav. ing. Antonio 10, Pa Giuseppe e C. 10, Petech Maria iperata Carlo 10, Prelessi Aurelio imini prof. dott. Edmondo 10, Roc ntonio 5, Rovis Jeanne 10, Saxida ano 10, Sbisà Ferruccio 10, Servi co 10, Sivini Antonio 10, Sonzio Riccardo 10, Spaguuli Emilio 10 Congr. di Carità (tessere).

arietà e Cinema

timo definitivo giorno de «La segreta privata» al Novo Cine. Il gioiello c con E. Merlini e S. Tòfano. Ingresso 1. Sabato: «Muraglie» — il film della liore comicità.

adio Gruppo Nord

Programma del 24 marzo 1932-X

Voci del mondo. «La scuderia delle ctive». 13.15-14 (Trieste): Radio-quin 16.30 (Trieste): «Balilla, a noi!»: il no radiofonico. 16.45 (Trieste): Con vario: 1) Tironi: «Morte d'eroi» 2) Saëns: «Il cigno», violoncellista prof. ch. 3) a) Verdi: «Ave Maria»; b) «In te domine speravi», soprano Ma De Corti. 4) Mendelssohn: «Notturno». mare: «La passione». 6) Franck: «Pa Angelicus», soprano Maria De Corti. laiani: «In sogno». 8) Escobar: «Tra sul Tabor». 9) Massenet: «Angelus». (Trieste): Radio-quintetto. 20.25: Mu brillante. 21: Concerto variato. Nel rvallo: notiziario cinematografico. Musica da camera.

Una sassata in un occhio

Ieri sera verso le 19, lo scolaro Angelo Keller, di 11 anni, abitante in via Donota n. 3, mentre giocava con alcuni coetanei, fu colpito all'occhio destro da un sasso tirato, senza alcun motivo, da certo Slacco, non meglio indicato, che, subito dopo la malefatta, si affrettò a dileguarsi. Il ragazzetto, che oltre a una vasta ferita al sopracciglio, aveva riportato una contusione al bulbo dell'occhio, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure del caso, fu accolto nel reparto oculistico. Guarirà, salvo complicazioni, in un paio di settimane.

Mentre giuocava nei pressi di casa, la ragazzina Rachele Riccatti, di dodici anni, abitante in Androna dei Sotterranei, si conficcò ieri nel pomeriggio una scheggia di legno nel palmo della mano sinistra. Rincasata, la Riccatti fu poi accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena.

Incendio di sterpaglia

Un vasto incendio, estesosi rapidamente a circa 6000 metri quadrati di sterpaglia secca, si sviluppò ieri nel pomeriggio lungo la linea ferroviaria nei pressi di Villa Opicina.

I nostri vigili, chiamati telefonicamente sul posto con un carro di campagna agli ordini del brigadiere Moro, appena dopo tre ore di lavoro poterono spegnere l'incendio che, favorito dal vento, rendeva non poco faticosa l'opera di localizzazione.

Una piccina scottata. La bambina Francesca Visaggio, di sette anni, abitante in via del Crocifisso n. 13, si trovava ieri nel pomeriggio nella cucina della sua abitazione, allorchè per lo sbandamento di una pentola posta al fuoco, fu investita da uno spruzzo d'acqua bollente, e riportò scottature di primo e secondo grado ai piedi. Fu accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicata.

TEATRI E CONCERTI

"Mettiamoci d'accordo,,

Commedia in tre atti di F. Daddi al Verdi

Il maggior difetto di questa commedia è di non possedere alcun carattere regionale; potrebbe essere umbra o fiorentina, meridionale o settentrionale, giacchè è priva d'ogni caratteristica d'ambiente. Gli altri difetti non sono minori: i tre atti girano su sè medesimi; il dialogo non si sviluppa e non determina situazioni che giustifichino lo spunto su cui è germogliata la favola. C'è invece sovrabbondanza di parole, ricchezza di episodi concitati e la solita presentazione, banale e convenzionale, del contrasto familiare tra la suocera tirannica ed autoritaria, ed il genero timoroso e passivo. La comicità della commedia, priva di una bella e forte architettura, di caratteri evidenti, capaci di mostrare l'indole, il costume, lo spirito di una terra e la tradizione di una famiglia, è meschina e scolorita. Ma gli attori della Compagnia Musco, ieri sera si sono generosamente prodigati per dare vita ed animazione alle spoglie di quelli che avrebbero dovuto essere tipi se non personaggi.

Il prof. Cirino, da sei anni sposo di Concetta, è ancora senza figli. Egli è ricco, generoso ed amoroso tutore delle famiglie prolifiche. Non avendo bambini per sè, Cirino è diventato un secondo padre dei bambini di due suoi cugini, i quali, per rallegrare la malinconica casa del facoltoso parente, hanno moltiplicato la prole, con la segreta speranza di una pingue eredità equamente distribuita. Ma un giorno, donna Concetta è assalita da vertigini. Il dottore intuisce la incipiente maternità. La cara donna è gravida. Cirino sarà padre. Il figlio dovrà chiamarsi Cesare, per la madre, e Sebastiano, per il padre. Su questo contrasto di nome si chiude il primo atto. Quando il parentado apprende che donna Concetta è incinta, e che l'eredità sperata ed i donativi lungamente aspirati stanno per tramontare a beneficio del nascituro, scoppia una terribile baruffa. I due cugini, che avevano fabbricato figlioli per rallegrare l'istinto paterno e la solitudine familiare di Cirino, si avventano contro di lui reclamando i loro diritti alla ripartizione del capitale. I loro bambini dovranno essere trattati alla stessa stregua del figlio legittimo di Cirino, giacchè egli si deve considerare come il vero padre di questi sette infelici, concepiti per «commissione», cioè messi al mondo per procurare piacere a lui Cirino. Ma ecco entrare in scena un personaggio minaccioso e sbrigativo: la vecchia Mara, suocera di Cirino. Ella comprende la dabbenaggine del genero e l'ingordigia dei parenti. Con fare risoluto ed energico, la portentosa signora allontana da casa i pretendenti, e mette in riga il titubante Cirino, che alla fine della commedia è diventato padre di un maschietto.

Non occorre dire che l'insulsaggine di questi tre atti è stata trasformata in colorita ed arguta giocondità, e talora in schietta allegria dalla recitazione di Musco, pieno di delicate sfumature, della brava e spontanea signora Anselmi, dei due ottimi Colombo, e degli altri che seppero dare alle loro parti vivacità e naturalezza. Il pubblico applaudì con convinzione gl'interpreti e con tiepidezza il lavoro.

La serata in onore di Rosina Anselmi-Colombo al Verdi

La signora Rosina Anselmi-Colombo, l'eletta attrice - madre della Compagnia Musco, un'attrice che il nostro pubblico apprezza e rispetta da molti anni per la nobiltà e spontaneità dell' intelligenza interpretativa, per la pittoresca ed istintiva forza nel caratterizzare le diverse figure di madre e di suocera, ha stasera la recita d'onore, ciò che significa una più fervida e particolare attestazione dei suoi meriti d'attrice. La recita ha una maggiore attrattiva per la novità che sarà rappresentata: «Donna Grazia e Don Paolo» (I Don) commedia in tre atti di F. Marchese.

Domani avremo un'importante ripresa «Lu Paraninfu» l'interessante commedia d'ambiente siciliano, di Luigi Capuana. Domenica alle 15.30 «L'aria del continente» di Nino Martoglio; alle 20.45, «L'Otello» tre atti di G. Sclafani.

L'ultimo concerto della stagione

al Club Adriaco

Giovedì 31 marzo, alle 21, si terrà l'ottavo e ultimo concerto della stagione al R. Yacht Club «Adriaco». In questo concerto si ripresenterà la valorosa violinista Lydia Bulaich-Zeller, accolta festosamente da per tutto, anche all'estero, e per la quale, dopo un concerto dato a Fiume, Gabriele d'Annunzio scriveva nel suo saluto le parole: «riconoscente ammirazione per la squisita e vigorosa violinista».

La Bulaich-Zeller eseguirà la «Sonata a Kreutzer», il «Concerto in re maggiore» del Paganini, la «Fontana d'Aretusa» dello Szymanowsky e la «Filatrice» del Lotto. A queste pagine schiettamente violinistiche altre se ne aggiungeranno, affidate a una schiera di archi del vetusto Liceo musicale Arturo Vram. Il complesso di violini, integrato dal pianoforte (prof. Argia Api-Saxida) eseguirà la «Preghiera» dello Schubert, un «Minuetto» di Mozart e la «Romanza» del Concerto in re minore del Wieniavski.

Cortot al Circolo Artistico

Il concerto di Alfredo Cortot avrà luogo al Circolo Artistico giovedì 31 corrente alle ore 21 precise. Come già annunciato la serata sarà dedicata a composizioni di Federico Chopin di cui il Cortot è insuperabile interprete. La magnifica serata è riservata ai soci del Circolo Artistico, tuttavia per venire incontro nel limite del possibile alle numerose richieste di amanti della buona musica, il Circolo Artistico ha disposto che la Biglietteria centrale assuma anche le prenotazioni di non soci, i quali sono pregati di prenotare i loro posti entro il 27 corr. alla segreteria sociale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «Donna Grazia e Don Paolo» di F. Marchese. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «La via del male» con Joan Crawford.
Excelsior. 17: «La Modella» con Greta Garbo, Robert Montgomery e Lewis Stone.
Nazionale. 17: «Passione di mamma» con C. Bennet e «Topolino in Africa». Ult. giorno.
Fenice. 17: Spettacolo cinematografico: «Il re degli «sbafatori» con G. Milton. Successo!
Eden. 16: «Il Re dei Re», nuova edizione completa della Passione di Cristo.
Italia. 16: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Regina. 16: «Io... e le donne» con Buster Keaton. I L. 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «L' incendio dell' Opera», romanzo d'amore con Gustav Froelich e nuova «Luce» sonora.
Reale. 16: «La moglie del vicino» con Renée Adorée. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Papà Gambalunga», parlato italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Novo Cine. 16: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi.
Garibaldi. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 16: «Il diavolo bianco», sonoro con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.
Royal. 15.30: «Cavaliere nero» e «Giornate di fuoco a Sciangai», documentazione son.
Savoia. 14.30: «Il Re dei Re» (Passione, morte, resurrezione del Nazareno. Sonoro e cantato. «Luce» sonoro. Ultimo giorno.
Aurora. 16: «La tragedia dell'Opera» con Marcella Albani. Nuova varietà.
Armonia. 15.30: «L'ala della fortuna», son. cantato con E. Jannings e O. Tschekowa.
Galileo. 15.30: «Terra senza donne» con Conrad Veidt e Olga Brinck.
Popolo. 15.30: «Vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo».
Buffalo Bill. 15.30: «La vita e il sogno» con William Haines e J. Dunn.
Centrale. 15.30: «Siviglianа» con R. Novarro e Conchita Montenegro. Parl. italiano.
Familiare. 15.30: «Il padiglione delle meraviglie» e «Sacrificio di un padre».
Stella. Oggi e domani chiuso. Sabato: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.
Venezia. 15.30: «Fabiola», dal romanzo di Wiserman con Novelli, Pavanelli e Sangro.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Suor Maria» (Calvario di una donna) con cori della Cappella Sistina.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Napoli che canta», son. e cantato con Malcolm Todd.

Cronaca giudiziaria

Chi va al molino...

(Corte d'Appello) La notte del 15 giugno u. s. nell'abitazione del signor Olindo Carnelli, proprietario del molino di Reana del Roiale, in provincia di Udine, venne commesso un furto. I ladri, forzata una porta e penetrati nei locali dello stabile, riuscirono ad impadronirsi di un portafogli contenente 1250 lire, di 20 chilogrammi di formaggio e di altro per un valore di 1500 lire.

Scoperto il furto, i carabinieri della zona iniziarono sollecite indagini per scoprirne gli autori.

Per una serie di indizi i primi sospetti conversero su uno dei dipendenti del Carnelli, il mugnano Paolo Sanbretti, di 33 anni, il quale, dopo varie reticenze, finì col dichiarare di conoscere i ladri.

Invitato a spiegarsi, il Sanbretti, raccontò che la sera del fatto, verso le 21.30, uscito da un'osteria per rincasare, s'era imbattuto nel cugino Amilcare, il quale, in compagnia di due sconosciuti, tra cui certo Ottavio Drusini di Antonio, di 42 anni, detto «Vescovo», gli domandò dove il Carnelli teneva i denari ed il formaggio.

Sulla base di queste informazioni, i carabinieri si misero subito alla ricerca del Drusini e dell'Amilcare Sanbretti. Il Drusini, interrogato, negò recisamente di aver partecipato al furto, ma, dato che era un noto pregiudicato con una ventina e più di condanne al suo attivo, non venne creduto.

L'autorità giudiziaria, proseguendo nella sua inchiesta, trovò elementi per incriminare di furto tanto il Drusini quanti i due Sanbretti, i quali furoo rinviati davanti ai giudici del Tribunale di Udine. In seguito alle risultanze del processo, gli imputati furono ritenuti colpevoli di furto qualificato e condannati: il Drusini a 3 anni e 9 mesi di reclusione, il Paolo Sanbretti a 2 anni di reclusione e l'Amilcare Sanbretti a 2 anni e 6 mesi di reclusione e ciascuno ad un anno di libertà vigilata, dopo scontata la pena.

Contro la sentenza appellarono il Drusini e il Paolo Sanbretti.

Il processo tenutosi nel gennaio u. s. davanti alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, dopo essere stato in gran parte rinnovato venne sospeso. Ripresosi ora, la Corte,, presi in esame i motivi d'appello presentati dall'avv. Robba in difesa del Drusini e dall'avv. Brunner per il Sanbretti, ritenne di riformare la sentenza dei primi giudici nei riguardi del solo Drusini, coll'assolverlo per insufficienza di prove. Il Sanbretti invece s'ebbe riconfermata la sentenza del Tribunale di Udine.

CORRISPONDENZA APERTA

Salino. Veramente fino ad ora si era creduto che l'origine dell'Adriatico fosse dovuta allo sprofondamento di un continente: l'Adriatide. Il geologo fiorentino De Stefani ammette, invece, come causa iniziale il sorgere di una costa, affermando con molte osservazioni il suo asserto. Il geologo francese Boucart, studiando le due opinioni avverse, dice che sono parzialmente vere e sostiene che probabilmente in un lontano avvenire geologico il mare Adriatico è destinato a sparire.

Piccola. 1) Non sono ammesse corrispondenze fermo in posta con pseudonimi, o con indirizzi composti di solo iniziali, tranne se indicano tessere postali di riconoscimento, tessere ferroviarie, passaporti, porti d'armi e simili; però, mentre per le tessere postali basta il numero, per gli altri documenti occorre anche l'indicazione dell'autorità che li ha rilasciati. Per il ritiro delle corrispondenze ordinarie fermo in posta, con nome e cognome, è sufficiente la carta d'identità. 2) Le regole sono quelle da lei citate; aggiunga ancora una: scrivere da una sola parte del foglio. Se sia facile che l'accettino? No, anzi difficilissimo. 3) No, non ci sembra affatto strano che lei si sia «innamorata» della «macchinetta». Ci sembrerebbe strano se fosse successo il contrario...

Analitico. 1) Il problema non è così semplice come mostra di credere lei, nè si può eliminare l'inconveniente senza che ci sia il pericolo di suscitare guai peggiori. 2) No, certamente non è... titolo sufficiente per farlo. 3) «Reato» implica non osservanza della legge. Nel caso specifico si tratta invece di obbedienza di sudditi alle leggi del proprio Stato. 4) Nè l'uno, nè l'altro. Lo ignori, semplicemente. 5) No, si persuada: il «far festa al sabato» crediamo non potrebbe turbare «l'ordine sociale-economico» di una Nazione.

Giorgione. 1) e 2) L'obbligo di pagare l'imposta comunale esiste nel caso che una famiglia tenga stabilmente a sua disposizione una prestaservizi. 3) Non è prescritto alcun termine di preavviso. 4) Le prestaservizi sono obbligate ad essere assicurate presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali contro l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi, tanto se prestano l'opera loro per tutta la giornata quanto se la prestano per una piccola parte della stessa; il contributo assicurativo mensile per le due assicurazioni è di complessive L. 8. In caso di malattia della prestaservizi il datore di lavoro non ha verso la stessa nessun obbligo di assistenza.

Toto e Radioamatore. Riceveranno risposta nella «Radio-Corrispondenza» delle «Ultime Notizie». — *Un commediante.* Non la Duse, ma Sarah Bernhardt aveva una gamba di legno.

— *Alto potenziale.* I primi esperimenti di trazione elettrica su linee importanti e di notevole traffico, furono fatti in Italia nel triennio 1899-1901, con automotrici azionate da accumulatori (nel 1899 sulla Milano-Monza e nel 1901 sulla Bologna-S. Felice). In complesso non dettero però soddisfacenti risultati; il primo esperimento di vera importanza fu quello eseguito sulla Varese-Milano, mediante presa di corrente sulla terza rotaia.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Cooperative Operaie
Per le Feste Pasquali

FARINA DI FRUMENTO
Fiore, tipo speciale, in sacchetti originali:
da 1 kg. . . . . L. 2.50
da 2 kg. . . . . » 4.90
da 5 kg. . . . . » 12.—

UVA SULTANINA L. 8.— il kg.

PRUGNE BOSNIA L. 2.— il kg.

UOVA (fresche di giornata)
piccole, al pezzo . L. .22½
medie, al pezzo . » —.30
grosse, al pezzo . » —.35

MANDORLE BARI 1.a . . . . L. 12.— il kg.
NOCI INTERE nostrane . . . . » 3.20 il kg.
NOCI SGUSCIATE . . . . » 9.— il kg.

PIGNOLI ROMAGNA L. 12.50 il kg. **NOCELLE SGUSCIATE** L. 9.— il kg. **CEDRINI BRILLATI** L. 13.50 il kg.
CEDRO CANDITO . . . . L. 19.50 il kg.

Miele Medicinale "Cooperator,,

Garantito puro sotto analisi, in vasi di vetro originali:
il vaso da 250 gr. L. 3.—; da 500 gr. L. 4.25; da 1000 gr. L. 7.80
Sciolto, al kg. . . . . L. 6.—

BURRO
Fresco centrifugato Alto Isonzo
Fresco centrifugato Trentino
Cotto nostra produzione

PROSCIUTTO AFFETTATO
San Daniele . . all'etto L. 3.20
Praga . . . . all'etto » 3.—
Graz . . . . all'etto » 2.—

Prosciutti Pasquali da 2 e 4 kg.

nazionali . . L. 11.— il kg. tipo Praga . » 11.50 il kg. Praga . . . » 17.80 il kg.

Salame Friulano all'etto L. 1.80

ASSORTIMENTO FORMAGGI DI PRIMISSIMA SCELTA

PINZE

Confezione speciale del nostro Panificio automatico, a L. 14.— il kg.

SERVIZIO A DOMICILIO — ORDINAZIONI TELEFONICHE

LIQUIDAZIONE GENERALE

Per liquidare totalmente la rimanenza in seguito al trasferimento della Fabbrica da Trieste a Milano, vendiamo tutta la merce a metà prezzo.

ALCUNI ESEMPI:

Trench	da L. 130.-	a L. 65.-
Trench	„ 250.-	„ 120.-
Trench	„ 350.-	„ 175.-
Impermeabili da donna . .	„ 70.-	„ 35.-
Impermeabili da donna. .	„ 120.-	„ 50.-
Impermeabili da donna, in tela seta	„ 200.-	„ 80.-
Impermeabili da uomo . .	„ 200.-	„ 90.-

FABBRICA IMPERMEABILI
M. FISCHBEIN
VIALE XX SETTEMBRE N. 1

CALZOLERIE CASTIGLIONI

Corso Garibaldi N. 2 (angolo Piazza Goldoni) - Piazza Goldoni N. 1 - Viale XX Settembre N. 35

Comunichiamo che i nostri acquisti in grande stile ci mettono in grado di poter fare prezzi più bassi di tutti i più temibili concorrenti

ESEMPI:

Scarpe uomo **Standard** nere e colorate	Lire 42.-
„ „ „ „ „	„ 26.-
„ donna moderne tacco legno e cuoio . . .	„ 25.-
„ Opanche novità in pelle colore	„ 25.-
„ Opanche „ camoscio bianco e vernice .	„ 29.-
Scarpine da bambini in vernice e colore dal 19 al 21	„ 10.-

Oggi Giovedì apertura della nuova Filiale di **via S. SEBASTIANO N. 6**

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. M. Trevisan. Gli iscritti alla Sezione atletica leggera si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni.

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, il prof. C. Armani terrà la seconda conferenza del suo corso di geografia, parlando dell'Africa politica.

Società Ginnastica. I nuotatori e soci che hanno l'intenzione di far parte della Sezione nuoto, sono convocati per venerdì alle 20 in palestra. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo sportivo.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, lezione del corso di lettura della carta topografica.

Per le feste pasquali e precisamente nei giorni 26, 27 e 28 corr., verranno effettuate due escursioni sciatorie con il seguente programma: L'autocorriera partirà sabato 26 corr. alle 14.30 precise dai Portici di Chiozza per Vittorio Veneto, Ponte delle Alpi, Belluno, Agordo, Caprile; arrivo a Selva di Cadore alle 21; cena e pernottamento. Iscrizioni in sede sino a questa sera, dietro versamento della relativa quota.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alla solita ora, lezione di scherma, e dalle 20 alle 21 lezione del quarto corso di taglio. Il trattenimento di danza viene sospeso. In sede si accettano iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero d'Idria, previo versamento di lire 15. Presso la Segreteria (via S Caterina n. 1) sono aperte le iscrizioni (anche per i non soci) alle Sezioni tennis e ippica, che avranno inizio al 1.o aprile.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli escursionisti e coloro che intendono di far parte della costituenda Sezione. Si rammenta ai soci che la biblioteca sociale è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Domenica di Pasqua, gita alla volta di Farra d'Isonzo con visita al cimitero di Redipuglia. Partenza alle 7.45 dalla sede (San Luigi) e alle 8 dal monumento Rossetti. Quota L. 8 indistintamente. Iscrizioni a tutt'oggi alle 22, verso pagamento di metà dell'importo. Possono partecipare pure i simpatizzanti.

Casa Balilla Riccardo Pitteri. Oggi alle 19, il dott. Oreste Zumin terrà la solita lezione di pronto soccorso.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita al passo di Rolle. I partecipanti alla gita in Valgardena sono pregati di trovarsi questa sera alle 19.30 in sede. Durante le feste pasquali funzionerà nella «Casa del Lussari» un servizio di alberghetto. Vi potrà pernottare pure un numero limitato di persone in ambienti riscaldati. Domenica di Pasqua verrà effettuata una gita in autocorriera a Montenero con salita al Monte Javornik. Le iscrizioni si accettano sino venerdì sera in sede (via Mazzini n. 30).

Circolo Carnaro. I giocatori di pallacanestro si trovino questa sera alle 20.30 per l'allenamento.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Un secondo gruppo si recherà sull'altipiano. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza.

S. C. Olympia. Domenica e lunedì gita sciatoria a Montenero. Partenza delle corriere domenica alle 6; ritorno lunedì alle 18 da Montenero. Quota lire 23. Una seconda gita viene organizzata con partenza e arrivo domenica verso la quota di lire 16.20 con torpedoni e lire 12 con automezzo. Iscrizioni seralmente in sede via dei Gelsi 5) e durante il giorno nel negozio dei Tommasini, in via Mazzini 37.

G. A. R. S. Per domenica e lunedì viene organizzata una escursione sciatoria al Rifugio Marinelli (m. 2122) con salita del Monte Coglians (m. 2780). La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo. Quota lire 29.

G. E. T. Questa sera allenamento della squadra di tiro alla fune; non saranno scusate le assenze. Alle 21.30 seduta di Direzione. Domani si raduna la Sezione filodrammatica.

G. E. M. M. A. Domenica alle 6.30, ritrovo in sede (via S. Marco 17) di tutti i partecipanti alla gita sul Monte Re (1.o e 2.o automezzo). Partenza alle 7.

Circolo L. Domeneghini. Per le feste pasquali gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza sabato sera, ritorno lunedì. Questa sera si chiudono definitivamente le iscrizioni; la quota di passaggio è di lire 20. Iscrizioni si ricevono presso la ditta V. Farchi, in Corso 20, e questa sera in sede fino alle 22. Pure domenica, solita gita a Montenero; quota lire 11 e 12.

S. S. Vedetta Veloce. Per domani sera sono convocati tutti i soci, dalle 20.30 alle 22. Per domenica viene organizzata una gita sull'altipiano. Il ritrovo è fissato alle 6.45 in Piazza Goldoni, angolo del «Piccolo». Ritorno alle 11.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi, solito ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi, solito ballo. Dame ingresso libero.

La Borsa di Trieste

marzo	22	23	marzo	22	23
Rend 3½%	73	73	Lussino	140	140.50
Cons. 5% / Littorio	82.05	82	Martinol.	55	55.25
			Meridion.	625	618
Obbl. Ven.	83.25	83.10	Premuda	205	206
B. T. n. 1952	100.60	100.50	Tripcovich	90	90.50
B. T. n. 1940	100.50	99	Fram	169.50	170
Dan.-Sava	190	189	Ampelea	195	196
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	40	33
Comit	1042	1047	Fram	25	25
B. C. T.	400	402	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	700	703	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	105	106	Isonzo	10	10
Cred. Pop.	270	271	Spalato	85	86
Generali	3327½	3325	Istr. Cem.	51.25	51.50
Ass. Ital.	395	402	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1440	1440	SELVEG	425	425
Riun. A	1190	1195	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1175	1180	Gas Roma	745	732
Sigorta	118	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	38	38	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31	31	Terni	217	213
Istria-Tr.	182	183	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	247	248			

CAMBI: Londra 70.60; New York 19.30; Francia 76.25; Svizzera 373.60.
Cambio ufficiale dell'oro 23/3: Lire 372.39.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 6.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11:40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A: 18.10 D; 18.53 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.35 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA capace tutti lavori, cucinare offresi. Via Torre Bianca 41, portinaia. 65767 A

LAVANDAIA capace, brava offresi per mattina lire 3, pure pomeriggio. Stuparich 16, portiere. 65779 A

PRESTASERVIZI stabile, tutti lavori e cucito offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 35362 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via Mazzini 49, portinaio. 35374 A

RAGAZZA volonterosa offresi piccola famiglia. Slataper 28, I. 35385 A

RAGAZZA 17-enne brava tutti lavori casa, lunghi attestati offresi presso piccola famiglia. Via Scussa 6, dalle 10 alle 13. 35390 A

RAGAZZA 17-enne friulana, primo servizio preferibilmente per bambini offresi. Rivolgersi portineria, via Canova 24. 65760 A

SEDICENNE friulana, capace altri lavori casalinghi offresi. Rivolgersi presso Volpatti, Fonderia 5, IV, sinistra. 35399 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- B

CAMERIERA pratica bambini, serie referenze, bella presenza cercasi. Via Galatti 20 65794 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, presentarsi dopo le 14 Timeus 3, I. 65811 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati recenti, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 65774 B

PERSONA anziana, fidata, tutto fare cercasi cambio alloggio e vitto per signorina sola. Indirizzo Piccolo 65782 B

RAGAZZA friulana tutti lavori, piccola famiglia cercasi. 11-12 indirizzo al Piccolo. 65749 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» Foscolo 6, porta 13. 7573 C

ALBERGO, persona pratica, fidata, offresi portiere, eventualmente altre mansioni, anche stagione balneare, parla, scrive italiano, tedesco, bene. Informazioni: Caris, proprietario «Albergo alla Posta». 65758 C

BANCARIO ottime referenze offresi seria ditta o banca cauzione 10.000 aumentabili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35476 C

CONIUGI 37-enne pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 35404 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi. F. Crispi 11, portinaio. 65780 C

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori con miti pretese, offresi. Offerte Cassetta 13371 C, Unione Pubblicità. 13371 C

SIGNORA toscana istruita, dedicherebbe mattina bambini, signora inferma, lettrice cambio camera. Referenze. Cassetta 13434 C

SIGNORINA tedesca, buona famiglia, conoscenza italiano, pianoforte, cucire, buona massaia, cerca posto vicemadre o direttrice. Scrivere Tilde, Pensione Riviera, via Tornabuoni, Firenze. 13278 C

SIGNORINA bella presenza, disposta viaggiare, cerca posto anche fuori. Cassetta 13494 C, Unione Pubblicità. 13494 C

TECNICO-pasticcere lunga pratica nel ramo, più in gelati, assumerebbe pure direzione lavoratorio. Offerte Cassetta 13409 C. Unione Pubblicità. 13409 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Piazza Goldoni 3. 13499 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAPPELLI elegantissimi primaverili riformatura lire 7. Via Udine 3, primo. 65753 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 13, rimodernature lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 13506 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2. Rossetti 79, porta 5, angolo Petronio, Geny. 35365 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Lavature. Artisti 7. 65768 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

BARBIERI lavoranti per sabato, apprendista capace ricci, stabile, cerca Salone Elvira, S. Giacomo in Monte 22. 35366 D

COMMESSA con cauzione, cercasi per rivendita tabacchi. Cassetta 13502 D Unione Pubblicità. 13502 D

GARZONA brava pantalonaia, cercasi. Molinavento 3, IV. 65770 D

GARZONA parrucchiera sappia fare ricci, cercasi. Via Rossetti 1. 13504 D

GARZONA e principiante sarta, cercansi. Vidali 10, II, destra. 35387 D

GARZONE, cercansi. Salone Francescato, Portici Chiozza. 35377 D

GIOVANE impiegato capace, attivo, distinto, rapido lavoratore, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, cerca ditta primaria. Offerte dettagliate con indicazione emolumento richiesto cassetta 13475 D Unione Pubblicità. 13475 D

GIOVANI capaci lavorare romanzo breve a dispense con premio, cercansi Trieste e provincia. Gatteri 46, ore 10. 65793 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Istituto 24. 35301 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Rivolgersi via Orologio n. 4. 35400 D

LAVORANTE capace, cercasi modista. Via Udine 3, I. 65752 D

PARRUCCHIERA e mezzo lavorante barbiere, capaci, cercansi. Cologna 15, barbiere. 65809 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, stabile, cercasi. Viale XX Settembre 43. 35395 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Torretta 9 (San Sebastiano), barbiere. 7576 D

RAGAZZO bravo per riparazioni, cerca calzolaio; lire 50 settimanali. S. Lazzaro 23. 65810 D

SIGNORE, signorine bella presenza, pratiche produttrici introdotte distinta clientela famiglie, assume ditta conosciuta per vendita articolo indispensabile senza concorrenza, forte guadagno. Scrivere dettagliando cassetta 13452 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata presso famiglia non mestierante, cerca distinto signore anziano. Offerte cassetta 13493 E Unione Pubblicità. 13493 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 65765 F

A A A. MOBILIATA elegante, indipendente affittasi a distintissimo. Corso Garibaldi terzo. 13510 F

A A A. MOBILIATA semilibera, affittasi Paduina 9, porta 16. 35393 F

A A A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, massima pulizia, unico, affittasi. Cassa Risparmio 11, III. 35364 F

A A A. MOBILIATA elegantemente, casa signorile, eventualmente vitto. Rivolgersi Guastalla, Spiridione 1. 65813 F

A A. ELEGANTE, salotto indipendente, scrupolosa pulizia, affitta persona sola unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65763 F

A A. INDIPENDENTE, salotto elegantissimo, bagno, riscaldamento, affittasi. Machiavelli 19 porta 8. 65815 F

A A. MOBILIATA affitta distinta. Torrebianca 41, IV. destra. 465659 F

A A. MOBILIATA centralissima indipendente, presso persona sola affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 0032 F

A A. MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 35317 F

A A. MOBILIATA indipendente, centro, signorile, affittasi. Giulia 31, I. 65776 F

A A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Carpison 12, III. 65812 F

A. CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi, prezzo eccezionale. Foscolo 46, I, sinistra. 65787 F

A. CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 65777 F

A. ELEGANTE vitto finissimo, cura vestiario, offresi. Battisti 7, terzo. 13509 F

A. MOBILIATA, salottino, vista Carducci. Cura vestiario, centosettanta mensili. Indirizzo Piccolo. 65783 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 35356 F

A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Zanetti 2, porta 6. 35369 F

A. SIGNORA darebbe affitto condividendo spaziosa camera con distinta signora. Indirizzo Piccolo. 13498 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Cadorna N. 23, I. 35413 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Venti Settembre 53, secondo. 65742 F

CAMERA mobiliata, elegante, bagno, affittasi. Piccolomini 2, pianoterra. 65769 F

CAMERA mobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 65802 F

CAMERA soleggiata, stufa, affittasi anche pochi giorni. Gatteri 23, mezzanino. 35383 F

CAMERA vuota con poggiolo, possibilmente senza comodo cucina affittasi. Via Pondares 4, I, porta 4. 35394 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 65807 F

CAMERA vuota, grande, affittasi uso cucina. Giulia 27, I, sinistra. 65796 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 65817 F

CAMERA matrimoniale grande, vuota, ingresso libero, comodo cucina, prezzo conveniente affittasi. Via Riborgo 6, primo, destra. 35367 F

CAMERA, cucina mobiliata affittasi. Pietà 31, porta 23. 65747 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Zonta 9, I, sinistra. 35351 F

CAMERE (due) vuote affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35501 F

CAMERINO affittasi prontamente o al primo. Castaldi 11, I. 35345 F

CAMERINO chiaro affittasi prontamente persona seria. Cologna 23, p. 17. 65800 F

CAMERINO letto lire 12 settimanali affittasi. Maiolica 14, terzo piano. 35394 F

ELEGANTE, vuota, 90, vista, volendo camerino, affittasi. Tor Sanpiero 6, porta 12. 65745 F

LETTO affittasi a donna in compagnia, 35 mensili. S. Giusto 16, pianoterra. 65816 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Vasari 5, II piano, Cisco. 35342 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7574 F

MOBILIATA uno due letti, affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra. 35363 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, ascensore, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65603 F

MOBILIATA affittasi distinto. Crispi 50, II sinistra. 35357 F

MOBILIATA, luce, affittasi persona distinta. Ginnastica 48, terzo, angolo Rossetti. 35358 F

MOBILIATA, bagno, prezzo mite, affittasi. Via Rossetti 16, porta 9. 65751 F

MOBILIATA indipendente, centro, paraggi Garibaldi, eventualmente vitto affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 65743 F

MOBILIATA, elegante, ingresso scale, affittasi. Scussa 7, porta 12. 65765 F

MOBILIATA, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 4, primo, porta 5. 65771 F

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, bagno affittasi lire 100. Timeus 7, II, destra. 65784 F

MOBILIATA o vuota, volendo comodo salotto, cucina, bagno, presso piccolissima famiglia. Tor San Piero 14, terzo, destra, ascensore. 65795 F

MOBILIATA, eventualmente camerino, comodo cucina, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 13500 F

MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 65814 F

STANZA bene mobiliata affittasi, lire 100 a persona distinta. Pasquale Revoltella 14 porta 7. 65744 F

STANZA vuota, soleggiata, davanti, accessori, eventualmente cucina, affittasi. Via Bramante 7, porta 12. 65754 F

STANZA vuota, centralissima affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 65773 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 15, quarto. 65778 F

STANZE 2-3 vuote, centralissime, ingresso libero, comodità, affittasi uso ufficio. Piazza Tommaseo 1, primo. 99890 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 35340 F

STANZETTA mobiliata affittasi, donne escluse. S. Francesco 12, porta 8. 65750 F

VUOTA, ingresso libero affittasi, Piazza Sansovino 8, terzo, Blanda. 35375 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 35348 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra. Piazza Libertà 5, p. 12. 65762 G

SIGNORINA tedesca desidera scambio conversazione con persona francese. Offerte Cassetta 13489 G Unione Pubblicità. 13489 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni, ripetizioni. Offerte Cassetta 13488 G Unione Pubblicità 13488 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese, tedesco, francese, stenografia italiana, stenografia tedesca, prezzi miti. Machiavelli 3, primo. 13497 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, scrittura interna, smarrito; mancia. Indirizzo Piccolo. 65756H

BUSTINE due, contenenti un rubino e piccoli brillanti, smarrite. Mancia riportando indirizzo al Piccolo. 35355 H

GATTO cieco smarritosi, risponde nome Briciolo. Portare Crispi 62. 65620 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. APPARTAMENTI, uffici, ingg. Ghira, centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telefono 84-17. 65433 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via F. Hermet 1, primo. 65529 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno completo; uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 65808 I

APPARTAMENTINO mobiliato, pulito, soleggiato, matrimoniale, saletta pranzo, cucina, ingresso del tutto soli, affittasi. Via Genova 17 (caffè). 65805 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 stanze, bagno, dispensa, accessori, ascensore, affittasi prontamente. Cecilia de Rittmeyer N. 7 (rivolgersi portineria). 35359 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, due camerini, cucina, in facciata, cantina. Via Boccaccio 1, p. II. Informazioni: Morpurgo, Timeus 4, telefono 7907. 35346 I

APPARTAMENTO lusso, posizione centrica, I piano, 2 sale, 8 stanze, bagno, camerini, 3 ingressi scale, ogni comfort, affittasi. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, via Mazzini 21. 65741 I

APPARTAMENTO cinque vani, giardino, comfort, vicino tram, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65819 I

APPARTAMENTO in villa, città, soleggiato, cinque camere, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, termosifone, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 65804 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, affittasi maggio. Indirizzo Piccolo. 65775 I

APPARTAMENTO tre stanze, al Canale, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35349 I

CASOTTO adatto qualsiasi genere lavoro, affittasi. Molin a vento 70. 35391 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort, affittasi prontamente. Cassetta 13477 I Unione Pubblicità. 13477 I

QUARTIERE tre vani, orto, piccola cauzione, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 35398 I

QUARTIERE pronto, 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, I piano, via Geppa 9, affitto mite. 65746 I

QUARTIERE camera e cucina, con giardino, affittasi. Ponte S. Anna N. 885. 65757 I

QUARTIERE 5 stanze, bella posizione, affittasi prontamente. Servola 6. 65783 I

QUARTIERE in villa, 5 camere, camerino bagno, cucina, affittasi lire 4200. Barcola, via Bonafata 68. 65792 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, pressi Foscolo, affittasi. Scarpa, Torrebianca 23. 35392 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, veranda, soffitta, luce, acqua, gas, affittasi; trimestre cauzionale. Indirizzo Piccolo. 35344 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 65766 I

QUARTIERINO camera camerino, due cucine, senz'acqua, affittasi. Giulia 98. Visitare solamente dalle 13 alle 14. 35382 I

QUARTIERINO mobiliato, subaffittasi. Canova 14 III. 65791 I

QUARTIERINO indipendente, camera cucina, comfort, centro, affittasi vuoto, mobiliato, persona sola. Indirizzo al Piccolo. 99889 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO sei, sette ambienti più servizi, cantina da vino, possibilmente giardino, cortile, parte nord città, cerco primo luglio. Ritiro 26 corrente. Cassetta 13451 L Unione Pubblicità. 13451 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte con indicazione pigione: Cassetta 13479 L Unione Pubblicità. 13479 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, cercasi prontamente. Scrivere offerte indicando posizione, prezzo: Cassetta 13478 L Unione Pubblicità. 13478 L

QUARTIERINO vuoto, soleggiato, due camere, camerino, cucina, cercasi per maggio. Offerte Cassetta 13480 L Unione Pubblicità. 13480 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

A. VOLPI alcune, argentate, azzurre, rosse America, polari bianche, importazione diretta dai posti di origine, vendonsi a prezzi d'occasione. Vendita diretta dell'importatore, presso Broglia, Piazza Goldoni 5, primo. 35185 M

ALCUNE volpi, colliers puzzole e faine, e pelli in natura, vendonsi. Linda, via G. Gallina 4, II. 35373 M

ANELLO brillante solitario, 1000; magnifica collana perle 1600, vendonsi occasionissima. Madonnina 5. Uicich. 13507 M

ASINELLI due, prezzo conveniente vendonsi. Telefonare 6801. Informazioni Pendice Scorcola 466. 35293 M

CANARINI giovani, copia lire 50, vendonsi. Via Torrebianca 25, portinaio. 35350 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Istituto N. 12, ultimo. 35397 M

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus N. 11. 13413 M

FORNIMENTO chicchere cinesi, valigia di cuoio grande, macchina fotografica «Ica», binoccolo teatro, vendonsi. Rossetti 26, IV, destra. 65785 M

GRAMMOFONO valigia, perfettissimo, 10 dischi, 130, vendonsi causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 99888 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi celebrità, vendo. Via Besenghi 21, portone di legno. 65748 M

GRAMMOFONO valigia, insuperabile, con dischi nuovi, vendonsi occasione lire 120. Valdirivo 2, portineria. 65799 M

MACCHINA maglieria grande, per tutti lavori, vendesi occasione. Crispi 13. Appalto. 35370 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi prezzo stralcio solo giornata. Liaci, Riborgo 18. 35383 M

MACCHINA cucire vendesi 120, garantita. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 65801 M

MACCHINA Singer originale, perfettissima, vendesi lire 175. Gatteri 35, ultimo. 35395 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer; altre rientranti, d'occasione. Tulliach. Arcata 10. 65818 M

PELLI volpe conciate (alcune) bellissime, vendonsi lire 50. Gatteri 17, p. 10. 35353 M

RADIO Atwaterkent supereterodina mobile, modello 26, otto valvole, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 65761 M

RADIO Clarion, cinque valvole, vendesi. Rivolgersi Molingrande 9, I, destra; dalle 16-19.30. 65789 M

RADIO nove valvole, dinamico, possiede tutti pregi, alimenta fino tre altoparlanti, adatto caffè, giardino, trattoria, vendesi prova, facilitazioni. Laboratorio Radiotecnico, Piazza Vico 9, secondo. 13496 M

RADIO sei valvole schermato, magnifico, voce deliziosa, selettivo, potente, vendo prezzo concorrenza. Piazza Vico 9, p. 10. 13496 M

RADIO Midget americano, elettrodinamico, recentissimo modello, potente, vendesi. Indirizzo Piccolo 7777 M

SCARPE nuovissime, uomo, n. 40, vendo sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 35352 M

SCIARPA skunks nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 65731 M

SOPRABITO donna ed un impermeabile, vendonsi occasione. Michelangelo 11, p. 14 65740 M

SPINONE cucciolo di razza caccia, vendesi. Kandler 11, mezz. destra. 65772 M

VESTITO scuro uomo, soprabito grigio ferro, finissimo, statura grande, trench inglese, vendonsi. Foscolo 15, I (sinistra). 009 M

VOLPE bionda, nuova, 170 vendo occasione. Foscolo 15, porta 8. 35372 M

VOLPI confezionate doppie (alcune) bellissime, vendonsi lire 140. Gatteri 17, porta 10. 35354 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

LAVA e riempi-bottiglie, capsulatrice piccoli quantitativi, occasione, acquisto. Amministrazione Madonizza, Capodistria. 35409 N

SEDIE usate 150 acquistansi se occasione. Offerte Comar Fiumicello. 13431 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35497 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente il deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner, Via Genova 15. 1706 NN

A. MAZZINI 24, camere porte piene da 1200, cucine 635, letti ferro, facilitazioni pagamento. 35496 NN

ARMADIO specchio, due materassi lana nuovi vendonsi. Sapone 5, IV, Pulini. 35343 NN

ATTENZIONE: Nessun lusso locale, perciò prezzi ridottissimi. Mobili moderni di qualità garantita. Soltanto Turk, Battisti 12. 13503 NN

CAMERA due letti, non moderna, vendesi occasione. Via Conti 20, portinaia, al pomeriggio. 65797 NN

CUCINA ultramoderna, perfetta, vende falegname, visitare giornalmente. Ferriera 17, corte. 7572 NN

DIVANO, 2 poltrone pelle stile moderno, vendonsi. Visitare dalle 9-14. Ghega 7. Petech. 65764 NN

LETTO, armadio in bianco seminuovo, vendonsi. Crosada 3. De Lorenzo. 35363 NN

MATRIMONIALE elegantissima, occasione lire 2500, suste, materassi, vendonsi causa partenza. Milano 35, I. 13503 NN

MATRIMONIALE quercia, suste, materassi lana, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 13500 NN

MATRIMONIALE splendida, vendesi lire 1500 Via Udine 2, porta 15. 13505 NN

MOBILIA vendesi. Lazzaretto vecchio 12 porta 5, visitare 3 pom. 7575 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79 67. 31378 NN

STANZA pranzo moderna, lussuosa, perfetto stato, lampadario adatto, vendesi d'urgenza. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 35376 NN

STANZA matrimoniale e diversi capi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35379 NN

STANZA pranzo, mobili diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35380 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65790 NN

TAVOLO cucina lungh. m. 1.80 vendesi occasione. Piccolomini 6, p. 15. 35371 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 65232 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 13096 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA seria cerca abile ditta per fornimento apparecchi radiofonici. Offerte Cassetta 13476 P Unione Pubblicità. 13476 P

PRODUTTORE attivo anche principiante serio, volonteroso, ottimi guadagni, assume prontamente casa primaria. Scrivere Cassetta 13452 P Unione Pubblicità. 13452 P

PRODUTTORI provvigione eventuale ... pendio assumonsi. Consenti, via Ma... 17-II, ore 14-16.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. TORPEDO O. M. S. vendesi ... O. M. piccola, Fiat 503. Tel. 43-48.

CAMION 15 Ter vendesi. Via Trento ... na presso Pollak.

MOTO Cleveland ottimo stato vende... casione. Garage Labor, via Lazzaretto ... chio 4.

MOTOLEGGERA recentissima 4 tempi ... do qualunque prezzo. Mediatori ... Presso Geri., Rossini 30.

TORPEDO Fia 509 Ansaldo, 4 posti, ... tissima, vendonsi occasione. Garage ... via Lazzaretto vecchio 4.

509 torpedo ultima serie, efficient... vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

AZIENDA avviatissima Corso cedesi ... setta 13487 R Unione Pubblicità.

DEPOSITO vini cedesi. Per trattare ... re offerte Cassetta 13448 R Unione ... cità.

DISPONIBILI 15.000 per buona prima ... teca città. Cehovin, piazza Borsa 5, ...

ESERCIZIO manifatture vendesi ... sione. Ventisettembre 43, sartoria.

MODISTERIA bene avviata central... vendesi occasione causa partenza. ... zo Piccolo.

NEGOZIO centrale modisteria ... grande retro, buona rendita, cedesi ... senza merce. Indirizzo Piccolo.

POSSESSORI titoli possono raddo... interesse sicurezza capitale. Inform... offerte indirizzo Piccolo.

2000 cercansi garanzia uno stabile ... si da convenirsi. Cassetta 13495 R ... Pubblicità.

3000-4000 per rifornimento rivendita ... chi cercansi. Cassetta 13502 R Unione ... blicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

VILLA 9 stanze, splendida posizione, ... gi Rossetti, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

L'influenza è una malattia che non ... gna trascurare per evitare per... complicazioni (polmoniti, nevralgie ... gate ecc.), bisogna ai primi indizi del ... sottoporsi ad una cura di liquore o ... Godina. Con questi preparati l'influenza ... guarisce rapidamente senza lasciare ... tracce nè conseguenze dannose. Si ... no in tutte le farmacie a lire 6.65 ... cone o la scatola.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata ... torizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, retta ... liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica ... lungata), villa propria, telefono interno ... no n. 83-23

OSTETRICA diplomata autorizzata ... giornalmente. Corso Garibaldi 39.

Z. Emorroidi guariscono radicalmente ... pillole Giacomini, Farmacia Zanetti ... vante.

Ieri, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi

MARIA MICHL

L'accasciato consorte **MARCO**, i figli, il genero, le sorelle, il fratello e congiunti tutti, costernati ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 24 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa n. 45 di Corso Vittorio Emanuele III.

Trieste, 24 marzo 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente

ANGIOLINA ved. CUMAR n. FATTORINI

Il desolatissimo figlio **ALFREDO**, il fratello **GIULIO FATTORINI** ed i congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta ebbero già luogo in forma strettamente famigliare.

Trieste, 23 marzo 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il nostro amato

ERMETE MARUSS

ha cessato di soffrire a Drena ... corr. Con profondo dolore par... pano a tumulazione avvenuta famiglie **MARUSSI, COLUM... FILBIER, STAIBEL** e **SIG...**

Drena-Trieste.

FRANCESCO MICLAVE

Costruttore edile, perito giur...

si spense serenamente dopo brevissime ... renze, confortato dall'affetto dei suoi ...
Profondamente addolorati la consorte ... **GINIA nata MARCON**, il figlio **FRANC...** a nome pure delle congiunte famiglie **CLAVETZ, MARCON, BONETTI, PETT...** e **GLESSICH**, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto, ... ranno giovedì 24 corrente, alle ore ... movendo il convoglio dalla casa N. 3 ... A. Vittoria.

Trieste, 23 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bia...

Dopo lunghe ed atroci sofferenze portate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, ce... di vivere

Matilde ved. Beuk-Be

L'addolorata figlia **PIERINA**, in ... ne al fratello **GIUSEPPE KUMM...** alla nipote **PAOLA VESSELLI**, dà ... te di tanta sciagura a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1932.

ANNA MATILDE FRAU

si spense serenamente quest'oggi las... nel più profondo dolore il marito **LEO... DO** che unitamente ai nipoti, al fr... ed agli altri congiunti tutti ne dà il ... annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 24 ... alle ore 14.30, partendo dalla cappella ... l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bia...

DOUGLAS FAIRBANKS
l'atteso e tanto desiderato
Re del buon umore
si presenterà sabato
al **POLITEAMA ROSSETTI**, in

mi sposo... e torno!

IL PIU' RECENTE
E DIVERTENTE
SUO CAPOLAVORO
DEL 1932

La scena del «cocktail» è stata ideata e diretta da
CHARLIE CHAPLIN

L'azione si svolge nel 1934

Tutti gli abiti di **DOUGLAS** sono stati confezionati dalla **Ditta Caraceni** di Roma

Lo spettacolo sarà completato da alcuni «recitals» di danze della celebre

Ileana Leonidoff

DIMITRI ROSTOFF - PIER LUIGI MARZONI
Lionella Farnocchia e Greta Fidelius

La Direzione del Teatro è riuscita ad ottenere in via del tutto eccezionale queste rappresentazioni dalla grande artista.

Le danze saranno accompagnate dall'orchestra

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - Riproduzione vietata

47

Suonò e la cameriera lo accolse con un tacito sorriso, come uno che si sa desiderato e lo fece subito entrare. Tecla era sola, leggeva o fingeva di leggere. La veste azzurrina lasciava nudo le braccia e il principio delle spalle; anche i piccoli piedi erano calzati di azzurro...

— Oh Glanda... temevo quasi che non veniste più... è tanto tardi.

— Perdonatemi... ho potuto pranzare appena poco fa — si scusò Arrigo sfiorandole con la bocca le dita.

Erano in piedi l'uno presso l'altra. Alzando il capo egli incontrò gli occhi di Tecla che si fissarono arditamente nei suoi, vide la bocca rossa, le labbra schiuse sul nitore dei denti... Come mai aveva egli tanto adorato un tempo quegli occhi, quella bocca che ora gli erano indifferenti? Indifferenti al punto di trascurare la chiara offerta ch'essi esprimevano?

Pensò all'altra bocca dolorosa... agli occhi lampeggianti, ad uno snello corpo piegato quasi sotto un ignoto dolore. Tutto il suo essere si slanciò incontro alla visione fugace. Ancora quel nome, Paola... Ma l'amava egli dunque? L'amava? Da quando era sparita dalla sua vita, l'amava? Provò a sommo del petto un'angoscia straziante e deliziosa. La voce di Tecla lo riscosse. Aveva dimenticato la sua presenza.

— Non volete dunque sedere Glanda? Che avete?

— Grazie... non ho niente; il caldo di oggi mi ha stordito — rispose Arrigo sedendosi poco lontano da lei.

— Aspettate. Vi faccio portare subito una ghiacciata...

Si alzò per suonare il campanello, gli passò vicina frusciando quasi la veste contro la sua poltroncina; egli non se ne accorse.

Da un mese Tecla si riteneva sicura della sua vittoria su Glanda. Paola Medardi era lontana e mai il suo nome era stato pronunciato da Arrigo. Nè egli più si era schermito dai suoi frequenti inviti. Ora si trattava di deciderlo a seguirla a Vallombrosa... la intimità della villeggiatura avrebbe fatto il resto. Si sentiva per ciò felice e non dava importanza all'umore scontroso di lui. Qualche affare che non gli era andato bene, gli uomini sono abbastanza deboli per prendere senza filosofia simili cose. Bisognava però che fosse rasserenato prima di dargli battaglia, di parlargli d'un viaggio in comune... Si capisce che dopo un tale viaggio che avrebbe dato ben bene da parlare alla gente, ad Arrigo non sarebbe restato che rompere un fidanzamento ormai impossibile, e sposare lei. Il calcolo non impediva in Tecla il sentimento; per quanto stesse nel suo carattere ella era innamorata di Glanda che le era sempre piaciuto e che ora le piaceva maggiormente perchè un'altra si era messa tra loro.

Presentò lei stessa al giovane, con gesti carezzevoli, la bibita ghiacciata, egli la prese dalle sue mani in silenzio. Tecla premurosa gli offerse una sigaretta, gliel'accese, poi si sdraiò sulla poltrona, col capo un po' rovesciato quasi a seguire le nuvolette di fumo che si sprigionavano dalla bocca di Arrigo.

— Glanda — disse dopo un breve silenzio — sapete perchè ho protratta sempre la mia partenza, sebbene in verità, Roma sia di questa stagione addirittura insopportabile?

— Non saprei... — rispose Arrivo con indifferenza.

Ella credette che il giovane volesse scherzare. Rise sommessamente.

— Ingrato! — mormorò Tecla, sorridendo.

D'un colpo egli intese le illusioni che il suo contegno delle ultime settimane avevano suscitato nella contessa de Lata. La decisione fu rapida, irrevocabile. Troncarle... costo di essere brutale e maleducato, troncarle; a prezzo d'una spiegazione odiosa, troncarle.

Penso che talvolta lo scherzo è il modo migliore per dire delle verità senza offendere, perciò assunse per risponderle, un tono leggero, mondano.

— Non vorrete farmi credere, cara Tecla, che è per me che siete rimasta così lungamente qui nell'estate? Sarebbe in verità troppo lusinghiero.

— Sì, è per voi, — confermò Tecla semplicemente come fosse una cosa già intesa tra loro.

— Mia cara amica, pure non osando crederlo, ve ne sono riconoscentissimo. Ma non merito tanto... Partite... partite subito o mi darete i più terribili rimorsi...

— Sì, parto, è deciso.. Ma voi, mio caro Arrigo, che avete tanto bisogno di riposarvi, di distrarvi, non rifiuterete spero di partire con me?

— Partire con voi? — disse il giovane stupefatto. Avete potuto imaginare questo?

— Già. L'ho imaginato e non mi pare che ci sia nulla di strano!

Arrigo non le aveva mai parlato della rottura del suo fidanzamento, ella doveva dunque crederlo ancora vincolato a Paola. A tanto dunque, poteva arrivare la sua impudenza? O si sentiva così sicura di lui da osare, ugualmente, una simile proposta?

Ne fu sdegnato per l'assente, soltanto l'educazione trattenne le parole che volevano prorompere. Si accontentò di replicare con voluta trascuranza.

— Ma io parto alla fine della settimana per il Trentino, non ve l'ho detto?

— No, non partirete — esclamò lei violentemente, balzando in piedi.

— Come no? perchè no? Non vi capisco...

Ella gli si avvicinò, mise il viso contro il suo viso, non sapendo più fingere, non sapendo più dominarsi.

— Se partite per il Trentino, Glanda, vi avverto, non mi vedrete più.

Egli non volle comprendere, cercò di sorridere.

— Volete scherzare questa sera, cara Tecla... la mia partenza non può avere per voi l'importanza che vi compiacete di darle...

Tecla non gli diede retta, non volle accettare una finzione che pure salvava la sua dignità di donna. Non calcolava più, non ragionava più, sentiva che se Glanda le sfuggiva questa volta, mai lo avrebbe ripreso.

— Arrigo, ripeto ancora una volta ciò che vi ho detto - replicò ostinandosi nella sua volontà di vincere - se partite per il Trentino non mi vedrete più.

— Ne sarò, credetemi, dolentissimo — rispose lui evasivamente.

Tecla comprese che tutto era finito. Si era illusa, egli non l'amava. Questa sicurezza le diede la forza di dominarsi, ma subito la simpatia si mutò in rancore, in un bisogno di ferire, di fare soffrire a sua volta.